

2 MILIARDI 972.236.760 LIRE SOTTOSCRITTE PER LA STAMPA COMUNISTA

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Manca pochissimo al raggiungimento dell'obiettivo finale dei tre miliardi. Già 77 federazioni comprese le cinque che operano all'estero hanno raggiunto e superato il 100%. Questa settimana in occasione del Festival Meridionale della stampa tutte le federazioni della Sicilia hanno superato l'obiettivo. Con la Sicilia sono 11 le regioni che hanno raggiunto il 100%. Esse sono: Friuli Venezia Giulia, Marche, Friuli, Val d'Aosta, Molise, Toscana e Sardegna.

Portate in ogni casa una copia del giornale

Tutto nelle regole

FORSE la cosa più interessante nella documentazione sui prezzi che pubblichiamo in questo numero del nostro giornale è che non si tratta di rivenditori come si dice «scandalisti che». Certo non sono fatti noti e pubblicizzati in Italia è un paese in cui le faccende dell'alta finanza sono coperte non solo da veli oscuri ma da vere e proprie tinte nebbiose. Per uno o più tiepidi democristiani osservano ormai quei che noi comunisti abbiamo denunciato da anni e anni e cioè che la legge italiana sulle società per azioni consente di nascondere tutti quei che si vuol nascondere al Parlamento al fisco ai lavoratori all'opinione pubblica e, anche a quegli azionisti i quali non appartengono al gruppo di controllo di ciascuna società costituita in forma anonima. Dunque, non avere alcuni documenti come quelli riguardanti il privatismo «consorzio» per l'olio di semi i nostri comunisti hanno dovuto evasione di qualche favorevole eufemismo.

te dei piccoli esercenti sono diventati distributori di merci al prezzo fissato dalle grandi imprese e così essi hanno un torto e sommi quello di non organizzarsi abbastanza e dappertutto per resistere alla rapina monopolistica che si esercita pure nei confronti del loro lavoro.

NELLA «normalità» di tutte queste vicende stanno le radici dei mali e della vergogna della vita pubblica del Paese. Non si tratta solo del fatto che tutto lo stato maggiore della vecchia Edison (ricordate) la società modello la società che era indicata come uno specchio del sistema) è indirizzato dal nostro partito e quanto ha sottolineato il giudice, per la fornitura (per quattro miliardi) di vecchie radio americane veniate all'esercito italiano al posto di radio nuove e di produzione nazionale. Ma anche questi episodi sono gli stessi che per mezzo dei loro giornali e dei loro uomini vengono a dare lezioni di patriottismo ai noi comunisti. Ma il pensiero patriottico del grande capitale italiano si è storicamente formato con le rubeie più indecorose sulle forniture all'esercito, con i profitti di guerra sui vergognosi e onerosi affari di guerra e di qualità sulle forniture statali.

Non si tratta però solo di questo. Ciò che ammorba la vita pubblica sta in queste concentrazioni di ricchezza — o, dunque, di potere — in mani poche e in poche mani. Dunque, ricchezza acquisite da chi nasce come è ovvio, la corruzione ma — oltre a questa — l'attacco al regime democratico costituito non appena si profila la possibilità che — come è scritto nella Costituzione — la stessa democrazia prevalga sulla logica della speculazione, del parassitismo, della pratica monopolistica.

ORA, in tutto ciò, non v'è scandalo, se con questa parola si intende come di cui il vocabolario «un'occasione o un atto peccato». Al contrario i signori che firmano quell'accordo non fanno nessun peccato. Essi non fanno altro che il loro mestiere di grandi capitalisti essi mettono in pratica la necessità ineluttabile, a un certo punto di sviluppo del capitalismo di organizzarsi in modo da impedire ogni riduzione dei profitti e di governare i prezzi secondo la esigenza dei profitti stessi. Casomai, il peccato lo fanno quei cosiddetti economisti che scrivendo sui giornali (finanziati dai suddetti signori) cancellano ancora sulla spontanea efficienza della legge della concorrenza e della legge della domanda e dell'offerta per regolare i prezzi, e per questo dicono di mentire. Per tutta una serie di motivi non c'è nessuna concorrenza ma soltanto delle etichette diverse. La concorrenza vale solo in basso per la massa dei piccoli produttori — molto in alto — a livello di scontro tra grandi gruppi internazionali e tra vari paesi capitalistici. Tutto questo cosa sono vecchio e riaperto. Ma occorre ancora tanti propagandisti da dozzina che vanno accendendo per il rialzo dei prezzi gli operai e i piccoli bottegai. La verità è che la produttività operaia italiana è la più alta d'Europa di concorrenza e che, nonostante qualche passo avanti compiuto con le lotte rimangono tra i più bassi. La verità è che la maggior par-

Grande merito del movimento operaio italiano è — e questo è il nostro partito — di avere fin qui evitato che anche in Italia una involuzione autoritaria ponga in discussione le conquiste di libertà fin qui realizzate. Ancora in queste settimane il tentativo di destra ha dovuto marciare il passo e ha subito sconfitte importanti, come è accaduto — ancora una volta — a Milano in occasione della prova di forza tentata dal partito neofascista. Tuttavia il problema rimane e si avverte la necessità di andare avanti nella costruzione di un solido schieramento democratico che porti avanti una politica riformatrice.

La critica che noi muoviamo alle forze democratiche e della sinistra laica e cattolica deriva da qui. Sono clamorosi ed evidenti le incapacità e le contraddizioni i ritardi in ogni seria acquisizione di responsabilità di fronte ai problemi urgenti del Paese. l'occupazione i prezzi la condizione del Mezzogiorno. L'altro ieri un ministro si è presentato dinanzi alla Camera rivelando di non sapere cosa dire ai deputati comunisti che chiedevano interventi urgenti per i settori economici in crisi, e non sapeva cosa dire per il governo non ha ancora discusso di fronte ad un tale smarrimento più grande che mai di fronte alla responsabilità della forza nostra. Più che mai a noi spetta di unire le masse lavoratrici e le forze democratiche e di impegnarle nella lotta perché il Paese stia tranquillo fuori da una situazione pericolosa.

Aldo Tortorella

Intervista esclusiva col capo del governo dell'eroico Vietnam del nord

Pham Van Dong all'Unità

La lotta e le prospettive del popolo del Vietnam

Il lungo colloquio del primo ministro della RDV col nostro inviato - Per la creazione di un governo di concordia nazionale nel Sud - La farsa elettorale e il fallimento della politica di «vietnamizzazione» - Le manovre di Nixon - Hanoi proseguirà la lotta sui tre fronti: militare, politico, diplomatico - Il partito di Ho Chi Min per il ristabilimento dell'unione tra i partiti comunisti - «Proletari di tutti i paesi, unitevi!» - Grande apprezzamento per l'azione condotta dal PCI e dal nostro giornale



Grave tensione fra India e Pakistan

NUOVA DELHI 16. Si sta concretando — per la prima volta dal 1965 — il pericolo di una nuova guerra fra India e Pakistan. I due Stati ammassano truppe lungo i confini occidentali e orientale. Un portavoce del ministero della Difesa indiano ha dichiarato che i rapporti inviati a Nuova Delhi indicano che i pakistani hanno notevolmente rafforzato i loro dispositi in tutte le zone di confine. «Voi siete con noi non siamo con voi».

Ma ecco il testo integrale dell'intervista.

Quale giudizio dà come primo ministro del seguito della farsa elettorale del Vietnam e della lotta politica di opposizione che si svolge nelle città sudvietnamite?

Questa farsa elettorale messa in scena e recitata malgrado l'opposizione popolare nel Vietnam nella stessa Saigon e in altre città porta ancora una volta la prova dell'ostinazione della amministrazione Nixon a mantenere al potere la cricca Ngu Van Thieu strumento di esecuzione della sua politica di «vietnamizzazione» e di «proseguire la guerra di aggressione neocolonialista nel Vietnam e Indocina» e essa una dimostrazione clamorosa del fallimento di tale politica?

Senza alcun dubbio la presa di coscienza di larghi strati della popolazione sud vietnamita permetterà una più larga mobilitazione popolare nel Sud Vietnam nella lotta politica per un nuovo governo a Saigon favorevole alla pace alla indipendenza alla neutralità e alla democrazia e al governo il quale sarà chiamato ad entrare in trattative serie con i GRP del Vietnam del Sud in vista di formare nel Sud Vietnam un governo di concordia nazionale. E una tendenza irreversibile che si inserisce nel processo della lotta vittoriosa del nostro popolo per la salvezza nazionale contro l'aggressione americana.

F quale giudizio può dare della situazione militare nell'area indocinese?

Quest'anno essa è segnata profondamente dalla sconfitta degli americani e fantocci lungo la strada numero 9 a sud del 17 parallelo e nel basso Laos. Seguita da altri cocenti rovesci a Snuol (Cambogia) e al Pan e nella

g. f. p.
(Segue in ultima pagina)

Dal nostro inviato

HANOI 16. I progressi nella lotta politica e militare nel Vietnam del Sud la politica di unità della Repubblica democratica del Vietnam verso tutti i paesi socialisti, la crescente solidarietà in Italia e nel mondo con il Vietnam eroico sono i temi di una intervista esclusiva del compagno Pham Van Dong primo ministro della RDV all'inviato dell'Unità ad Hanoi. Pham Van Dong mi ha ricevuto giovedì di steso e sereno. Nel corso del fraterno incontro egli mi ha parlato a lungo della primamente solidarietà di lotta tra combattenti vietnamiti e comunisti democratici italiani concludendo: «Voi siete con noi non siamo con voi».

Ma ecco il testo integrale dell'intervista.

Quale giudizio dà come primo ministro del seguito della farsa elettorale del Vietnam e della lotta politica di opposizione che si svolge nelle città sudvietnamite?

Questa farsa elettorale messa in scena e recitata malgrado l'opposizione popolare nel Vietnam nella stessa Saigon e in altre città porta ancora una volta la prova dell'ostinazione della amministrazione Nixon a mantenere al potere la cricca Ngu Van Thieu strumento di esecuzione della sua politica di «vietnamizzazione» e di «proseguire la guerra di aggressione neocolonialista nel Vietnam e Indocina» e essa una dimostrazione clamorosa del fallimento di tale politica?

Senza alcun dubbio la presa di coscienza di larghi strati della popolazione sud vietnamita permetterà una più larga mobilitazione popolare nel Sud Vietnam nella lotta politica per un nuovo governo a Saigon favorevole alla pace alla indipendenza alla neutralità e alla democrazia e al governo il quale sarà chiamato ad entrare in trattative serie con i GRP del Vietnam del Sud in vista di formare nel Sud Vietnam un governo di concordia nazionale. E una tendenza irreversibile che si inserisce nel processo della lotta vittoriosa del nostro popolo per la salvezza nazionale contro l'aggressione americana.

F quale giudizio può dare della situazione militare nell'area indocinese?

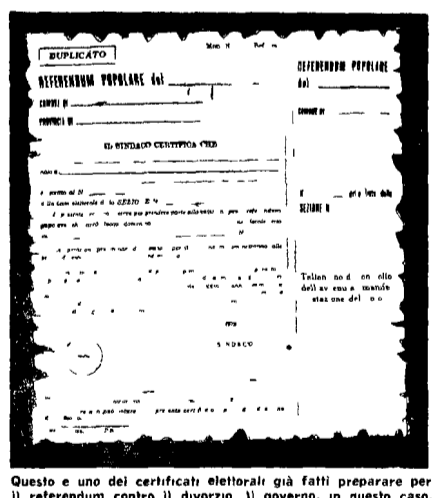
Quest'anno essa è segnata profondamente dalla sconfitta degli americani e fantocci lungo la strada numero 9 a sud del 17 parallelo e nel basso Laos. Seguita da altri cocenti rovesci a Snuol (Cambogia) e al Pan e nella

Romolo Caccavale
(Segue in ultima pagina)

Scandalosa sollecitudine «tecnica» usata come strumento di pressione

Referendum: i certificati elettorali sono stati già stampati dal governo

Bufo: «Esistono serie possibilità di salvaguardare il divorzio e, nello stesso tempo, di non giungere allo svolgimento del referendum» — La polemica sulla proposta di Andreotti — Colombo parla della crisi di governo di gennaio



Questo è uno dei certificati elettorali già fatti preparare per il referendum contro il divorzio. In questo caso, ha dimostrato una sollecitudine sospetta, proprio mentre è in corso il dibattito politico sulla possibilità di evitare il referendum

La polemica intorno alla richiesta di referendum abrogativo sulla legge per il divorzio si è fatta più intensa negli ultimi giorni. Il punto sul quale fa perno tutta la discussione in corso è ancora quello che riguarda la possibilità o meno di evitare al Paese una prova come quella alla quale vorrebbero spingere i gruppi ultranisti che stanno dietro al «comitato» presieduto dal prof. Gabrio Lombardi promotore della petizione contro la legge Fortu na Spadolini Basini. Una modifica concordata di questa legge porterebbe logicamente all'automatica decadenza della richiesta di referendum. E possibile una intesa del genere? Contro una tale prospettiva si è pronunciato oltre al «comitato» del prof. Lombardi anche il Comitato civico dei non dimenticati prof. Gedda. Tra le forze politiche invece se si esclude il previsto rifiuto dell'intesa da parte dei neofascisti tutti i partiti si sono dichiarati disponibili per una trattativa.

In questa «trattativa» è sempre più evidente il tentativo di far fatto il Ministero degli Interni che ha già provveduto prima ancora che la Corte di Cassazione si pronunciasse sulla regolarità della petizione con il divorzio — a far pre-

parare i certificati elettorali e gli stampati per il referendum. Si tratta di una sollecitudine che crediamo non abbia precedenti nell'attività del nostro apparato governativo. In effetti è impossibile non scorgere anche in questo fatto «tecnica» un elemento di pressione di forze e meccanismi che spingono con tutte le energie di cui sono capaci verso il referendum.

È venuta frattanto in primo piano la questione dei comunisti che dovrebbero fornire la base di una trattativa. Il PCI fin dal seminario svolto a alle Frattocchie ha indicato i comunisti irrimediabilmente della legge sul divorzio e nello stesso tempo i punti sui quali possono essere negoziate delle modifiche. Subito dopo una parte delle polemiche si sono accentrate intorno ad una intervista rilasciata dal capo del gruppo parlamentare di Andreotti a la Stampa di Torino con la quale veniva avanzata come condizione sine qua non di una ripresa sul divorzio la richiesta di un «doppio taglio» dei matrimoni (possibilità di divorziare per chi si è sposato solo con rito civile, impossibilità di scioglimento

c. f.
(Segue in ultima pagina)

Gli elettori del Presidente

Il 9 dicembre avranno inizio a Montecitorio le votazioni per il nuovo capo dello Stato

A PAGINA 2

La droga in Persia

Il governo e la famiglia imperiale accusati di complicità con i trafficanti di oppio

A PAGINA 3

Il porto delle armi

Davanti all'Argentina, a Talamonoc un misterioso via vai di carichi pericolosi

A PAGINA 6

I doppi turni

Oltre quattro milioni di «posti alunno» mancano in Italia - La ammirabile esperienza di Reggio Emilia

A PAGINA 6

I piani della TV

Riveliamo le modifiche ancora segrete decise dai dirigenti RAI per i programmi televisivi 1972

A PAGINA 8

Al Festival meridionale dell'«Unità»

Combattiva manifestazione antimperialista a Palermo

Oggi la giornata conclusiva con il comizio del compagno Ingrao

Dalla nostra redazione

PALERMO 16. Il Festival meridionale dell'«Unità» — in corso da ieri nel parco di Villa Giustiniana — che ai concludenti domani si chiuderà con un'assemblea di bilancio e di bilancio, ha visto il palcoscenico occupato dal compagno Pietro Ingrao per la divisione del Partito di una Pavolini per quella del giornale — ha visto questo pomeriggio uno dei suoi più appassionati e impegnati momenti: un grande comizio conclusivo per la pace e la libertà del popolo.

Migliaia e migliaia di lavoratori e soprattutto di giovani si sono riversati nella vasta cittadella che con la sua intensa vita sta così vivacemente testimoniando della mobilitazione e della carica dei comunisti siciliani e dell'intero Mezzogiorno. Si sono infatti stretti intorno ai rappresentanti del popolo algerino, del movimento anticoloniale portoghese dei compagni spagnoli e di quelli libanesi per affermare con essi il diritto alla autodeterminazione e la volontà di liberare il bacino del Mediterraneo dal fascismo e

dall'imperialismo Usa per farne davvero — come è stato detto stasera — «un lago di pace».

A questo grande tema del comune destino mediterraneo e dell'esigenza di inscrivere la lotta nell'unità — ciò che costituisce del resto uno dei grandi temi del nostro programma — si sono accostati con forza tutti i protagonisti della manifestazione: da Khaid Ahmed membro del Consiglio della Rivoluzione al

g. f. p.
(Segue in ultima pagina)



IERI quanto abbiamo visto che era confermata la notizia già data dai giorni scorsi di un incontro della clamorosa truffa per il radio usate si i carri armati ci vanno dedicati a tentivamente alla lettura dei titoli relativi alla vicenda conparsi sui giornali ben pensati. Riconosciamo subito che quella dei quattro giorni romani erano mezza pipì. Il «Messaggero» per esempio ha aperto a distacco la prima pagina con la notizia e l'ha data rissosamente così: «Clamorosa truffa ai danni dello Stato — indiziati di reato e perquisite le loro abitazioni». I ex presidente della Fedon Ing. Valerio il gen. Crapello e altri nove personaggi — Gli altri reali

corruzione politico e frode in forniture militari: falso in bilancio «sospetto traffico d'armi». Gli altri indiziati di reato — per frode in forniture militari — L'istruttoria penale comincerà stasera a Milano. Su «21 Ore» non abbiamo trovato una sola riga dedicata alla notizia. Il giornale di ieri si è speso in una prima pagina anche un corsivo del nostro personale maestro Vieffe dedicato a Persepo in ma su Valerio mocha una mosca oscura totale gigantesca. Questo tutto ciò è piaciuto come ci piacciono sempre le cose inabitabili e lampanti: Il «Corriere della Sera» in sede diretta da Spadolini che è il papino nero dei

lanci è riuscito a compiere un capolavoro. Sentite il suo titolo su tre colonne in prima pagina: «Undici indiziati di reato — per frode in forniture militari — L'istruttoria penale comincerà stasera a Milano». Il magistrato interogherà l'ex presidente della Montedison Giorgio Valerio funzionari della società ex ufficiali industriali — Al centro della vicenda una ditta che vendette al ministero della Difesa apparecchiature per oltre quattro miliardi.

Non è impagabile? Os servate con quanta cura il «Corriere» ha evitato di dire che Ing. Valerio è un diazoto di reato (e quale reato). Ha detto invece che il magistrato lo interroghe

ra. Magistrato «Ingegnere come sta?» Valerio «Non c'è male grave. Posso andare». In un 10 marzo quello di Coliv. Young che abbiamo letto recentemente una opera dice di certi banchieri in fuga. «È certo che non avrebbero trovato nemmeno un semaforo 10-10 lungo tutto il tragitto verso l'aeroporto. Ecco come è vanno le cose quando si è ricchi. Non che li invidi a me basta essere sana, ma deve essere bello trovare tutti i semafori verdi». Il «Corriere» di Spadolini non osava mai di sperare che i suoi amici seguitino a trovare tutti i semafori verdi.

Fortebraccio

Le conclusioni della Commissione parlamentare

Sardegna: riforme per stroncare il banditismo

La relazione approvata da tutti i gruppi, ad eccezione del MSI - A colloquio col compagno Pirastu

Il fenomeno del banditismo in Sardegna è grave e reale. Parliamo le cifre che seguono un andamento oscillante...

nel primo quinquennio. Il costo del trasferimento di proprietà (risarcimento) è valutato in 350 mila lire...

Parliamo con il compagno Ignazio Pirastu che ha lavorato duro nell'indagine...

Diversamente dice la Commissione parlamentare non si esclude che il fenomeno del banditismo che la repressione...

Il 23 novembre convegno su «I comunisti e l'Europa»

Sul tema «I comunisti italiani e l'Europa» dal 21 al 25 novembre si svolgerà a Roma un convegno indetto dal gruppo parlamentare del PCI alla Camera...

Delegazione del PCI tra i baraccati romani



Il dramma delle baracche, le difficili condizioni di coloro che ancora vivono nel Borghetto Latino (sono circa 150 famiglie) sono stati affrontati ieri per meriggio dai compagni consiglieri comunali e dirigenti del Partito con la popolazione della zona...

Contro le provocazioni squadriste e le violenze della polizia

Grande manifestazione antifascista a Terni

Su presunte irregolarità nella assegnazione di progetti

Dossier della magistratura al Parlamento per l'ANAS

Un telegramma di Mancini al presidente della commissione della Camera che dovrà esaminare la richiesta del giudice

La Procura della Repubblica di Roma ha inviato alla presidenza della Camera dei deputati un dossier riguardante alcuni lavori fatti eseguire dall'ANAS e dal Ministero dei lavori pubblici nel periodo in cui erano ministri Natali e Mancini...

La Procure della Repubblica di Roma ha inviato alla presidenza della Camera dei deputati un dossier riguardante alcuni lavori fatti eseguire dall'ANAS...

sta onorevole commissione di cui il presidente della Commissione convocazione perché possa dare ogni chiarimento...

I giovani e gli operai in corteo nel centro cittadino

Dal nostro corrispondente

TERNI, 16. Gli studenti di Terni hanno risposto alle provocazioni dei fascisti e alla violenza di polizia con una grande manifestazione unitaria per il diritto allo studio e al lavoro...

L'appeal o lancia o dal Comitato nazionale

5 milioni 800 mila lire raccolti per il Vietnam

Continuano a pervenire al Comitato Italia Vietnam numerose adesioni all'appello in favore delle popolazioni vietnamite colpite dalle recenti alluvioni e dalla ripresa dei bombardamenti americani...

Coinvolti 30 professori universitari

Devono rimborsare tre miliardi i baroni delle cliniche torinesi

Il magistrato ha ipotecato i beni immobiliari degli accusati - Sconcertante solidarietà dei rettori delle altre università col prof. Altara

Dalla nostra redazione

TORINO 16. In novembre o al massimo in dicembre sarà depositata la sentenza del giudice istruttore che dovrebbe rinviare a giudizio trenta o più personaggi del mondo universitario ed ospedaliero torinese coinvolti nello scandalo delle cliniche...

Il magistrato ha già fatto iscrivere un'ipoteca cautelativa di due miliardi e mezzo sui beni immobiliari dei clinici...

Convegno domani alle Frattocchie

Il PCI nelle grandi città meridionali

Domani e martedì presso l'Istituto di studi comunisti alle Frattocchie (Roma) si svolgerà un incontro promosso dalla sezione centrale di organizzazione e dall'Ufficio meridionale sul tema «Il partito comunista nelle grandi città meridionali»...

In provincia di Reggio Calabria

Provocazione missina contro una sezione del PCI

REGGIO CALABRIA 16. La provocazione di missina contro una sezione del PCI è stata l'occasione per una manifestazione di massa di protesta...

Asti e Padova hanno superato gli iscritti al PCI del '70

La Federazione di Asti ha tesserato 4.036 iscritti raggiungendo il 100 per cento rispetto al numero di nuovi iscritti del 1970...

Corteo a Torino contro la repressione

TORINO 16. Si è svolto oggi a Torino una manifestazione nazionale dei gruppi extraparlamentari di sinistra contro la repressione...

Tutte le Federazioni sono invitate a far pervenire entro la giornata di domani 11 ottobre agli Editori Riuniti le prenotazioni del volume di Palmiro Togliatti «Il Partito Comunista Italiano»...

Andrea Pirandello

Si riuniranno il 9 dicembre a Montecitorio per nominare il Capo dello Stato 1.010 elettori del Presidente

Ai 630 deputati ed ai 322 senatori si aggiungeranno per la prima volta i 58 delegati delle Regioni - La composizione politica dell'assemblea - Come verranno scelti i rappresentanti regionali - Necessaria la maggioranza dei due terzi nei primi tre scrutini e la maggioranza assoluta nei successivi - Dall'elezione di De Nicola nel '46 alle 21 votazioni per eleggere Saragat nel '64

Il meccanismo per la elezione del nuovo Presidente della Repubblica si riuniranno il 9 dicembre a Montecitorio per nominare il Capo dello Stato 1.010 elettori del Presidente. Ai 630 deputati ed ai 322 senatori si aggiungeranno per la prima volta i 58 delegati delle Regioni...

Novità

Si tratta di una novità rilevante e non solo perché «normalizza» costituzionalmente il corpo elettorale per la nomina del Presidente della Repubblica, ma anche perché la scelta dei delegati regionali costituisce l'unico caso «variante» non ancora nota per definire compiutamente la composizione politica dei grandi elettori...

Cronistoria

Approvata la Costituzione e tenuto conto della data del 18 aprile 1948 le due Camere furono chiamate ad eleggere il primo effettivo Presidente della Repubblica. Per questo scopo vennero costituiti quattro scrutini ed a maggioranza assoluta (513 voti) fu eletto il primo capo dello Stato, Giuseppe Saragat...

Advertisement for 'Per i vostri figli e per voi una scelta sicura ENCILOPEDIA NUOVISSIMA del CALENDARIO DEL POPOLO'. Includes text about educational value and a form for ordering.

L'OMAGGIO DELL'UNITÀ
AGLI ABBONATI DEL 1972

Un grosso regalo

«Storia del movimento e del regime fascista», di Enzo Santarelli — Nei due volumi dell'opera una penetrante analisi e una cronaca della tragedia

Mal scelta di un omaggio è stata così opportuna come quella che l'Unità ha fatto per i suoi abbonati del 1972. È mai l'offerta e sta così copiosa, i due volumi di Enzo Santarelli «Storia del movimento e del regime fascista» sono infatti tanto fondamentali quanto cari in commercio (il prezzo di copertina era appunto di dodicimila lire). E questo è un esempio che molti studenti e a cui si è conigliato di «portare» per un esame quell'opera «paventi» dal suo secondo attributo (cavo inestensibile per le loro teste) hanno dovuto rinunciare a scoprire il primo (fondamentale a una conoscenza del fenomeno fascista, come cerchiamo di mostrare più avanti) i suoi due volumi di «Storia del movimento e del regime fascista».

Infatti si diceva e si portavano se conoscerlo è già una ragione per odiarlo, agli abbonati del 1972 che non hanno certo bisogno di un libro per odiare il fascismo. «Noi non siamo invece assai in grado di approfondire la natura storica per meglio combattere i suoi ritorni attuali, una rivisitazione che possiede la stessa impronta caratteri di classe e di violenza anti-democratica non meno netti.

Enzo Santarelli prima di accingersi a questo suo grosso lavoro aveva particolarmente studiato il movimento operaio italiano con una sensibilità al dibattito teorico, al risvolto culturale delle varie correnti (e anche di quelle sindacali e ne «rivisitazione» di destra e di sinistra) che qui si confermano nel titolo dato non soltanto ai caratteri organici della ideologia fascista, ma a tutto ciò che in Italia si muove, dentro e fuori del regime, da parte dei giovani della cultura alla ricerca di una società «imprigionata».

Ma qui non vorremmo ripetere una «recessione» dell'opera piuttosto invitata da una lettura sulla base dell'esperienza di studi successivi sul fascismo e dell'etica con cui guardiamo oggi al fenomeno e al modo di interpretarlo (monopolistico, privato e monopolistico di Stato) di «meditazione» tra le varie forze dominanti (l'apparato burocratico, la casta militare, la Chiesa) che fecero del ventennio mussoliniano non una parentesi ma una forma spe-

La critica di dittatura di classe e un adattamento e una trasformazione del vecchio Stato italiano un blocco di potere che si rivelava in grado di mantenere in piedi per il futuro una sua base ladrona non si fossero recati le radici su cui poggiava e fruttificava.

Infine si diceva e si portavano se conoscerlo è già una ragione per odiarlo, agli abbonati del 1972 che non hanno certo bisogno di un libro per odiare il fascismo. «Noi non siamo invece assai in grado di approfondire la natura storica per meglio combattere i suoi ritorni attuali, una rivisitazione che possiede la stessa impronta caratteri di classe e di violenza anti-democratica non meno netti.

Enzo Santarelli prima di accingersi a questo suo grosso lavoro aveva particolarmente studiato il movimento operaio italiano con una sensibilità al dibattito teorico, al risvolto culturale delle varie correnti (e anche di quelle sindacali e ne «rivisitazione» di destra e di sinistra) che qui si confermano nel titolo dato non soltanto ai caratteri organici della ideologia fascista, ma a tutto ciò che in Italia si muove, dentro e fuori del regime, da parte dei giovani della cultura alla ricerca di una società «imprigionata».

Ma qui non vorremmo ripetere una «recessione» dell'opera piuttosto invitata da una lettura sulla base dell'esperienza di studi successivi sul fascismo e dell'etica con cui guardiamo oggi al fenomeno e al modo di interpretarlo (monopolistico, privato e monopolistico di Stato) di «meditazione» tra le varie forze dominanti (l'apparato burocratico, la casta militare, la Chiesa) che fecero del ventennio mussoliniano non una parentesi ma una forma spe-

La critica di dittatura di classe e un adattamento e una trasformazione del vecchio Stato italiano un blocco di potere che si rivelava in grado di mantenere in piedi per il futuro una sua base ladrona non si fossero recati le radici su cui poggiava e fruttificava.

Infine si diceva e si portavano se conoscerlo è già una ragione per odiarlo, agli abbonati del 1972 che non hanno certo bisogno di un libro per odiare il fascismo. «Noi non siamo invece assai in grado di approfondire la natura storica per meglio combattere i suoi ritorni attuali, una rivisitazione che possiede la stessa impronta caratteri di classe e di violenza anti-democratica non meno netti.

Enzo Santarelli prima di accingersi a questo suo grosso lavoro aveva particolarmente studiato il movimento operaio italiano con una sensibilità al dibattito teorico, al risvolto culturale delle varie correnti (e anche di quelle sindacali e ne «rivisitazione» di destra e di sinistra) che qui si confermano nel titolo dato non soltanto ai caratteri organici della ideologia fascista, ma a tutto ciò che in Italia si muove, dentro e fuori del regime, da parte dei giovani della cultura alla ricerca di una società «imprigionata».

Londra: campagna moralistica e politica antipopolare dei conservatori

L'armata del perbenismo

Alla crisi economico-sociale e alla lotta operaia si risponde col richiamo ai valori tradizionali, la richiesta di più aspre misure repressive, il ripristino della pena di morte - La psicosi delle spie e la crociata di «Lord Porn» - «Rimpatriate tutti i neri» - Una cortina fumogena sulla disoccupazione, l'aumento dei prezzi, lo sfaldamento delle economie regionali, la questione irlandese, l'attacco alle libertà sindacali - La dura condanna ai redattori di «Oz»

La criminalità aumenta la violenza affiora nelle strade la disciplina e il costume vanno deteriorandosi. Secondo una certa propaganda il corpo e l'anima dell'Inghilterra sarebbero in pericolo. La libertà sessuale fuorvia i giovani e la droga li snobbia. L'immigrazione e altri...



Londra Portobello Road - Ritorno dal lavoro

Da un corrispondente LONDRA ottobre. La criminalità aumenta la violenza affiora nelle strade la disciplina e il costume vanno deteriorandosi. Secondo una certa propaganda il corpo e l'anima dell'Inghilterra sarebbero in pericolo.

«Little red book» Ecco sovrapposto il processo al settimanale underground «OZ» per l'omosessualità. Il principio di autorità è quello del re di Danimarca e dell'Olanda.

«Little red book» Ecco sovrapposto il processo al settimanale underground «OZ» per l'omosessualità. Il principio di autorità è quello del re di Danimarca e dell'Olanda.

«Little red book» Ecco sovrapposto il processo al settimanale underground «OZ» per l'omosessualità. Il principio di autorità è quello del re di Danimarca e dell'Olanda.

«Little red book» Ecco sovrapposto il processo al settimanale underground «OZ» per l'omosessualità. Il principio di autorità è quello del re di Danimarca e dell'Olanda.

«Little red book» Ecco sovrapposto il processo al settimanale underground «OZ» per l'omosessualità. Il principio di autorità è quello del re di Danimarca e dell'Olanda.

La famiglia dello scià di Persia accusata di contrabbandare oppio

La droga di Ciro il piccolo

I grandi festeggiamenti per il sobri anniversario della fondazione dell'impero persiano hanno fornito alla federazione degli studenti iraniani una utile occasione di denuncia.

I grandi festeggiamenti per il sobri anniversario della fondazione dell'impero persiano hanno fornito alla federazione degli studenti iraniani una utile occasione di denuncia.

I grandi festeggiamenti per il sobri anniversario della fondazione dell'impero persiano hanno fornito alla federazione degli studenti iraniani una utile occasione di denuncia.

I grandi festeggiamenti per il sobri anniversario della fondazione dell'impero persiano hanno fornito alla federazione degli studenti iraniani una utile occasione di denuncia.

I grandi festeggiamenti per il sobri anniversario della fondazione dell'impero persiano hanno fornito alla federazione degli studenti iraniani una utile occasione di denuncia.

I grandi festeggiamenti per il sobri anniversario della fondazione dell'impero persiano hanno fornito alla federazione degli studenti iraniani una utile occasione di denuncia.

I grandi festeggiamenti per il sobri anniversario della fondazione dell'impero persiano hanno fornito alla federazione degli studenti iraniani una utile occasione di denuncia.

I grandi festeggiamenti per il sobri anniversario della fondazione dell'impero persiano hanno fornito alla federazione degli studenti iraniani una utile occasione di denuncia.

I grandi festeggiamenti per il sobri anniversario della fondazione dell'impero persiano hanno fornito alla federazione degli studenti iraniani una utile occasione di denuncia.

I grandi festeggiamenti per il sobri anniversario della fondazione dell'impero persiano hanno fornito alla federazione degli studenti iraniani una utile occasione di denuncia.

I grandi festeggiamenti per il sobri anniversario della fondazione dell'impero persiano hanno fornito alla federazione degli studenti iraniani una utile occasione di denuncia.

I grandi festeggiamenti per il sobri anniversario della fondazione dell'impero persiano hanno fornito alla federazione degli studenti iraniani una utile occasione di denuncia.

late decided to call movement to defend ourselves and to defend ourselves and to defend ourselves.

Otto giovani sono attualmente in attesa di processo. Anche i militanti della «Brigata degli operai» sono stati arrestati.

«Little red book» Ecco sovrapposto il processo al settimanale underground «OZ» per l'omosessualità. Il principio di autorità è quello del re di Danimarca e dell'Olanda.

«Little red book» Ecco sovrapposto il processo al settimanale underground «OZ» per l'omosessualità. Il principio di autorità è quello del re di Danimarca e dell'Olanda.

La famiglia dello scià di Persia accusata di contrabbandare oppio

La droga di Ciro il piccolo

I grandi festeggiamenti per il sobri anniversario della fondazione dell'impero persiano hanno fornito alla federazione degli studenti iraniani una utile occasione di denuncia.

I grandi festeggiamenti per il sobri anniversario della fondazione dell'impero persiano hanno fornito alla federazione degli studenti iraniani una utile occasione di denuncia.

LA FABBRICA DELLA FOLLIA

Un libro di denuncia e di testimonianza sulla realtà manicomiali a Torino

«Tra le altre fabbriche della Detroit italiana ce n'è una in cui gli scarti del proletariato urbano e di città non vengono convertiti in pazzi ufficialmente riconosciuti»

«Serie politica» L. 1000

EINAUDI

LA SETTIMANA SINDACALE

Con gli operai intere città

Grandi sviluppi delle lotte contro l'attacco all'occupazione e contro l'incremento dei prezzi per una diversa politica economica...

Forte mobilitazione per la manifestazione dei 50.000 contadini

CENTINAIA DI ASSEMBLEE NELLE ZONE MEZZADRILI

Il 10 novembre sfileranno per le vie di Roma contadini provenienti da tutta Italia - La lotta per il superamento della mezzadria e della colonia...

Problemi del movimento sindacale

Come si sviluppano l'unità e la lotta nel settore chimico

Proseguendo con questo articolo del compagno G. B. Aldo Trespadi, segretario generale della Filca Cgil, la pubblicazione degli interventi di segretari generali di alcuni importanti federati di categoria aderenti alla Cgil in merito allo sviluppo delle lotte e alla costruzione dell'unità sindacale...

CAMERA
Giovedì si discutono le pensioni di numerose categorie

Mantenere i tempi previsti per l'unità

Metalmecanici e tessili: nuove decisioni unitarie

Convocato il Consiglio generale di Fiom, Fim e Uilm per la prima decade di novembre - La riunione della Filta-Cisl

CGIL-CISL-UIL

Convegni sulla situazione economica

Le tre Confederazioni sindacali hanno tenuto nella giornata di ieri una serie di riunioni per illustrare il recente documento unitario sulla politica economica...

Convegni sulla situazione economica

Le tre Confederazioni sindacali hanno tenuto nella giornata di ieri una serie di riunioni per illustrare il recente documento unitario sulla politica economica...

Convegni sulla situazione economica

Le tre Confederazioni sindacali hanno tenuto nella giornata di ieri una serie di riunioni per illustrare il recente documento unitario sulla politica economica...

Convegno nazionale dell'ARCI sui CRAL aziendali

L'autogestione del tempo libero

Rifuto della linea padronale di neutralità degli strumenti culturali e ricreativi dei lavoratori - Strappare all'ENAL il dominio organizzativo dei Circoli

Il convegno nazionale che l'ARCI ha tenuto a Roma nei giorni 14 e 15 sui circoli aziendali e sul loro rapporto con la fabbrica e con la società ha individuato nel concetto senza ombra di mediazioni intellettualistiche o di analisi puramente sociologiche del problema la sostanza del dibattito...

Bastogi: decaduta l'offerta pubblica

L'offerta pubblica di acquisto di azioni Bastogi è da considerarsi decaduta. La banca tedesca incaricata da un gruppo internazionale di acquirenti ha rifiutato di acquistare le azioni in un numero sufficiente (20 milioni) ad acquistare il controllo della società...

I FERROVIERI DECIDONO LO SVILUPPO DELL'AZIONE

Inderogabile la soluzione dei problemi relativi all'ambiente di lavoro e alla politica dei trasporti - Programmato dalla CISL uno sciopero dei postelegrafonici...

Scioperano i dipendenti della motorizzazione

I sindacati di categoria del personale della motorizzazione civile aderenti alla CGIL alla presenza di una delegazione una giornata di sciopero a carattere nazionale per il giorno 25 ottobre...

Scioperano i dipendenti della motorizzazione

I sindacati di categoria del personale della motorizzazione civile aderenti alla CGIL alla presenza di una delegazione una giornata di sciopero a carattere nazionale per il giorno 25 ottobre...

Scioperano i dipendenti della motorizzazione

I sindacati di categoria del personale della motorizzazione civile aderenti alla CGIL alla presenza di una delegazione una giornata di sciopero a carattere nazionale per il giorno 25 ottobre...

ENEL
ESTRAZIONE DI OBBLIGAZIONI CON DIRITTO A PREMI IN DENARO
L'11 ottobre 1971 con l'osservanza delle norme di legge con le modalità previste dai regolamenti dei singoli prestiti sono state estratte a sorte le obbligazioni sotto indicate per la attribuzione dei rispettivi premi dell'anno 1971...

Il feroce assassinio del compagno Vasco Zappelli

Tre arresti per la rapina alla banca di Seravezza

Un uomo e una donna fermati nell'appartamento di quest'ultima a Forte dei Marmi - Il terzo arresto operato a Massa - Sequestrate una pistola calibro 7,65 e un'auto dalle caratteristiche identiche a quella usata dai rapinatori

Il paesaggio è brullo ma...



Questa è un'immagine della superficie lunare trasmessa dalla stazione automatica Luna 19, in orbita attorno al satellite. La foto è stata scattata da un'altezza di 130 chilometri

Forse c'è l'acqua anche sulla Luna

L'annuncio di due scienziati americani che studiano i dati inviati a terra dagli strumenti lasciati dagli astronauti - Gli uomini del penultimo volo «Apollo» hanno iniziato gli allenamenti

Nostro servizio

HOUSTON 16 - L'ambiente scientifico americano è a rumore per la notizia dell'individuazione di vapore acqueo sulla Luna. Oggi, intanto, gli uomini dell'Apollo 16 hanno iniziato la preparazione per la missione che compiranno a marzo la penultima della serie Apollo.

Per il fallimento del Cotonificio Valle Susa

Ridotta di un anno la condanna a Riva

MILANO, 16 - Ridotta di un anno la pena inflitta alla sentenza di primo grado a Felice Riva che può anche godere di un altro anno di condono, grazie all'indulto del 21 maggio 1970. Ascoli perché il fatto non costituisce reato i sindaci del Cotonificio Valle Susa, Ferdinando Simoni, Giuseppe Lanfranco, Gaetano Patti e l'amministratore Peter Marz...



Felice Riva

Rapina grossa fallita per un soffio a Roma

Assaltano l'auto sbagliata e «perdono» cento milioni

Avevano mirato all'incasso dell'ippodromo di Tor di Valle - 300 mila lire il bottino

Per un soffio hanno fallito il bottino grosso hanno la selva passato l'auto con i milioni cento dell'incasso dell'ippodromo ed hanno assalito quella del direttore del impianto sulla quale erano appena 300 mila lire. Il drammatico episodio è avvenuto ieri sera a Roma adesso in dagnano i carabinieri.

Esattamente dieci minuti dopo è arrivata l'Am 8 del ragioniere Trenta a bordo e erano anche tre impiegati. Armata Ponzanelli 50 anni. Lilliana Michellini 51 anni. Mario Pollari 65 anni. Una ma...

Dal nostro corrispondente

VIAREGGIO 16 - Decisa svolta nelle indagini sul sanguinoso tentativo di rapina avvenuto nella sede della Cassa di Risparmio di Seravezza (Luca), e nel quale è stato assassinato il compagno Vasco Zappelli segretario del sindacato marmittini di Viareggio. Quattro persone sono state arrestate e per tre il fermo è stato mantenuto dopo il primo interrogatorio.

A Massa veniva arrestato anche Nunzio Serra di 34 anni da Massa il quale lavora come meccanico in collaborazione con Duocessi. Mentre, in notata il Giacomelli veniva rilasciato perché risulta del tutto estraneo alla sanzionata rapina. Gli altri tre arrestati venivano trasferiti nel carcere di Lucca a disposizione del procuratore della Repubblica Autufermo che dirige le indagini. Alla perquisizione operata in casa di Monica Fenili ha assistito l'avvocato Maffei di Viareggio la cui presenza era stata richiesta dalla donna.

L'inchiesta per la truffa da 4 miliardi con forniture fasulle all'esercito

VALERIO DI FRONTE AL MAGISTRATO L'ex capo della Edison prende tempo: chiede che l'istruttoria sia formale

Tre quarti d'ora di «colloquio» con il sostituto procuratore - Ascoltati anche altri indiziati di reato - Confermata dall'ing. Valerio una perquisizione giudiziaria nel suo appartamento - Nuovi particolari sul truffaldino sistema di forniture allo Stato che ha dato l'avvio al procedimento



MILANO - L'ingegner Giorgio Valerio, ex presidente della Montedison, mentre esce dalla stanza del magistrato dopo l'interrogatorio

L'ingegner Giorgio Valerio ex presidente e amministratore delegato della «Edison» uno dei più grossi nomi della finanza italiana indiziato di reato per lo scandalo delle vecchie radio USA per carri armati vendute come nuove all'esercito italiano è stato sentito ieri mattina a Milano dal sostituto procuratore Enrico De Nicola giunto da Roma in notata.

Valerio è arrivato a palazzo di Giustizia accompagnato dai suoi difensori verso le 9.45 ed è stato subito introdotto nell'aula 204 dove erano ad attendere oltre al magistrato romano un ufficiale della Finanza che ha partecipato alla prima fase dell'inchiesta procedendo ai sequestri e alle perquisizioni nelle abitazioni e uffici di industriali e alti funzionari della Difesa e il procuratore della Repubblica di Milano De Peppo.

Istruttoria sia condotta da un giudice istruttore e non da un sostituto procuratore il quale procede con il rito sommario (questo è un diritto dell'indiziato) secondo ha affermato che incontro con il magistrato è stato un semplice colloquio e non un interrogatorio. L'ingegner Valerio può chiarire come vuole ma quando si è ricevuto come nel suo caso un avviso di procedimento con invito a nominarsi un difensore quando l'abitazione viene perquisita su ordine del magistrato e via di questo passo se e la convocazione del giudice che chiede spiegazioni il colloquio si chiama interrogatorio. Anche se poi formalmente per aver chiesto che l'indagine sia affidata al giudice istruttore, il termine non è esatto.

Cosa gli sia stato chiesto durante il colloquio durato oltre 45 minuti Valerio quando è uscito sempre accompagnato dagli avvocati Giuseppe De Luca e Vittorio Chiavano non ha detto. Ha però voluto fare due precisazioni prima ha detto di aver chiesto la formalizzazione del processo ossia di aver chiesto che la

cora chiantiti la vicenda si voglia partire appunto da Aldo Scialoja colpito ora da mandato di cattura per bancarotta e rifugiato in Brasile dove dirige una impresa di trasporti con il capitale italiano. Banque Aldo Scialoja con l'azienda attraverso una società finanziaria due imprese la «Radio City Company» e la «Fisa» fallita nel 1968. Il giudice istruttore Renato Squillante nell'esaminare le pratiche del fallimento rileva gli estremi del bancarotta e ordina l'arresto dello Scialoja. Arresto mai eseguito perché nel frattempo l'accusa to era estirpato.

Perché questo personaggio è la chiave della vicenda? E' presto detto proprietario di un piccolo negozio di elettronica si era messo all'inizio degli anni '60 a produrre un proprio alcuni pezzi e poco alla volta era arrivato a controllare un gruppo di imprese più o meno grandi che avevano quasi tutti la sede a Pomezia nei pressi di Roma.

Una serie di perquisizioni

Padronissimo comunque è l'ex presidente della «Edison» di mostriarsi sopra e di di chiantiti. Non so cosa c'è passato in politica ma mi sembra una perquisizione che mette di è stata compiuta nella mia abitazione.

Una clausola per la fornitura

C'era infatti una clausola nel contratto con il ministero della Difesa che imponeva che il materiale radio fornito dovesse essere all'80 per cento di fabbricazione italiana. Ma allora la «Stirer»? Compri residuati bellici dagli Stati Uniti e rimoderna e il rinvio di Aldo Scialoja (della «Edison») tutto in famiglia sotto la protezione «Edison». Così un altro scudo per l'impresa vincitrice dell'appalto evidente con la complicità di alcuni funzionari e alti ufficiali del ministero della Difesa prepositi a controllare «provo» che le radio erano di fabbricazione italiana e le consegnò all'esercito.

Grave bilancio alla prima pioggia autunnale

MALTEMPO A NAPOLI: DANNI PER 2 MILIARDI

All'origine del disastro sono i lavori per la costruzione della tangenziale e del nuovo Policlinico - Zone collinari sbancate senza alcuna precauzione - Continuo stato di allarme per la popolazione

Spara ad un colombo ma uccide cacciatore

Per qualche ora si è parlato ad un delitto e tra un morto il volto straziato da una pallottola di fucile in aperto campo di tiro. Il cacciatore è stato colpito da una pallottola di fucile in aperto campo di tiro. Il cacciatore è stato colpito da una pallottola di fucile in aperto campo di tiro.

Dalla nostra redazione

NAPOLI 16 - Lavori completi con i danni di 2 miliardi per un importo che sfiora il centinaio di miliardi sono probabilmente all'origine del disastro che si è abbattuto su Napoli alla prima pioggia autunnale provocando danni per circa due miliardi e ferite che vengono paragonate a quelle di un bombardamento.

La situazione meteorologica

Una perturbazione attualmente sul medio Tirreno e sulla Tunisia si sposta verso sud-est portando sulle regioni meridionali e sulla Sicilia.

La situazione meteorologica

Una perturbazione attualmente sul medio Tirreno e sulla Tunisia si sposta verso sud-est portando sulle regioni meridionali e sulla Sicilia.

La situazione meteorologica

Una perturbazione attualmente sul medio Tirreno e sulla Tunisia si sposta verso sud-est portando sulle regioni meridionali e sulla Sicilia.

La situazione meteorologica

Una perturbazione attualmente sul medio Tirreno e sulla Tunisia si sposta verso sud-est portando sulle regioni meridionali e sulla Sicilia.

Advertisement for travel agencies including Mosca, Inghilterra, Praga, Cairo, and Italia. Includes prices and contact information for various agencies.

SCUOLA: in Italia mancano 4.643.751 «posti a lunno»



Una recente manifestazione popolare in Campidoglio la situazione scolastica a Roma è drammatica

Il Comune di Reggio Emilia sostituendosi allo Stato ha eliminato i doppi turni

Ammirevole l'operato dell'amministrazione di sinistra, ma non può rappresentare una soluzione: il problema dell'edilizia scolastica deve essere affrontato e risolto dallo Stato — Il fallimento della politica del governo per la scuola

Dal nostro inviato

REGGIO EMILIA, ottobre
Sul finire del settembre scorso il gruppo consiliare democristiano al Comune di Reggio Emilia ha presentato un'interpellanza deprecando l'esistenza di doppi turni nelle scuole della città. L'interpellanza — come è noto — da una maggioranza di sinistra. Una sollecitudine veramente apprezzabile tanto apprezzata dal sindaco democristiano Bonazzi — è direttamente proporzionale all'incapacità del governo di risolvere il problema.

Perché il governo Colombo di Reggio Emilia è stato sostituito da quello di sinistra? Perché il mondo scolastico italiano avrebbe raggiunto un autentico livello di civiltà se nei grandi Comuni amministrati da una maggioranza di centro (la DC non ha pregiudizi quando si tratta di appropriarsi delle poltrone) interpellanze di questo genere fossero inutili e strumentali come quella presentata dai democristiani di Reggio?

Perché questo è stato il Comune di Reggio ha risposto il gruppo di sinistra? Perché il mondo scolastico italiano avrebbe raggiunto un autentico livello di civiltà se nei grandi Comuni amministrati da una maggioranza di centro (la DC non ha pregiudizi quando si tratta di appropriarsi delle poltrone) interpellanze di questo genere fossero inutili e strumentali come quella presentata dai democristiani di Reggio?

L'« indignazione »

A Reggio Emilia — tra scuole elementari medie e superiori — funzionano complessivamente circa 850 classi. Di queste 850 classi esattamente 8 (avete letto bene, proprio 8) avevano dovuto fare i doppi turni. Anche questa volta non è al presente i doppi turni di queste tre classi. Si guardano le prime quattro settimane dell'anno scolastico dopodiché anche queste poche rientrano nel gregge dei doppi turni. E' questa situazione di Reggio si è sobbarcata l'onere di cercar di adattarli al nuovo uso e di affittarli con una spesa di circa 150 milioni all'anno che non è spetterebbe di sborsare il Comune di Reggio. Ma il disastro nel quale si sta risolvendo il cosiddetto « piano quinquennale per le scuole » è di proporzioni inimmaginabili anche sul piano morale. In una intervista che la Gazzetta di Reggio ha pubblicato il 14 ottobre il provveditore agli studi del

« Ma più sconcertante ancora è un altro fatto che in realtà è larghi finanziamenti non sono andati né dove la situazione è meno grave né dove è più grave — come è stato reso noto giovedì — degli 83 istituti scolastici che dovevano essere costituiti durante il quinquennio 1967-1971 ne sono stati ultimati solo 311 e se dei 1000 miliardi del piano quinquennale non sono stati spesi neppure cinque milioni... »

Il fabbisogno

Ma più sconcertante ancora è un altro fatto che in realtà è larghi finanziamenti non sono andati né dove la situazione è meno grave né dove è più grave — come è stato reso noto giovedì — degli 83 istituti scolastici che dovevano essere costituiti durante il quinquennio 1967-1971 ne sono stati ultimati solo 311 e se dei 1000 miliardi del piano quinquennale non sono stati spesi neppure cinque milioni... »

I SOLDI NEL CASSETTO

La riapertura dell'anno scolastico ha riportato drammaticamente alla ribalta la mancanza di aule sovraffollamento doppi e tripli turni in molti istituti locali arraggiati e talvolta misanti. Tutto questo mentre il governo ha costruito solo 311 edifici scolastici del circa novemila ingranaggi non trovano quinquennio con 1.446 miliardi del luglio 1967 spendendo 4 miliardi e 961 milioni dei 923 miliardi stanziati. La somma utilizzata per la presenza dunque appena il 0,54 per cento di quella messa a disposizione.

« Gli elementi per l'impostazione del programma economico nazionale 1971-75 » è dichiarato che la carenza è di 2 milioni 400 mila posti alunni. La cifra è enorme ma di gran lunga inferiore alla realtà. Infatti alla data del 1 giugno 1968 secondo i dati ufficiali della rilevazione nazionale sullo stato dell'edilizia scolastica (forniti dallo stesso Ministero della Pubblica Istruzione) mancavano 3.974.751 posti alunni. Se si considera che da allora al 1 ottobre di quest'anno gli alunni sono aumentati di 1.919.000 e nel frattempo (cioè dall'1 ottobre del 1968) sono stati costruiti solo 311 edifici scolastici per un totale di 4.643.751 la mancanza complessiva di posti alunni.

« I dati calcolati per difetto per cui non stati costruiti gli edifici adatti ad aule scolastiche indicano chiaramente come col passare degli anni non solo non si sono colmate le insufficienze esistenti ma le lacune si sono sovrapponute e accresciute. Ecco ora un quadro sintetico del fabbisogno di posti alunni nei vari ordini di scuole e degli investimenti che occorre realizzare per colmare questo deficit: 1) PER ELIMINARE I TRIPLI TURNI — Scuole elementari (400.000 miliardi) 256 scuole medie (244.000 miliardi) 256 scuole superiori (350.000 miliardi) Totale 844.000 miliardi per una spesa di 948 miliardi. 2) PER SOSTITUIRE I LOCALI PRECARI — Scuole elementari (538.000 miliardi) 357 scuole medie (467.000 miliardi) 431 scuole superiori (210.000 miliardi) Totale 1.235 miliardi per una spesa di 1.000 miliardi. 3) PER ELIMINARE IL SOVRAPPOLAMENTO (mettendo 25 alunni per classe secondo quanto stabilito anche una recente disposizione ministeriale) Scuole elementari (27.000 miliardi) 18 scuole medie (35.000 miliardi) 36 scuole superiori (63.000 miliardi) Totale 125.000 miliardi per una spesa di 144 miliardi. 4) PER L'INCREMENTO DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA NEI PRIMI DIECI ANNI (1971-80) — Scuole elementari (460.000 miliardi) 429 scuole medie (283.000 miliardi) scuole superiori (483.000 miliardi) secondo

Di fronte all'Argentario un via vai di navi cariche di esplosivi

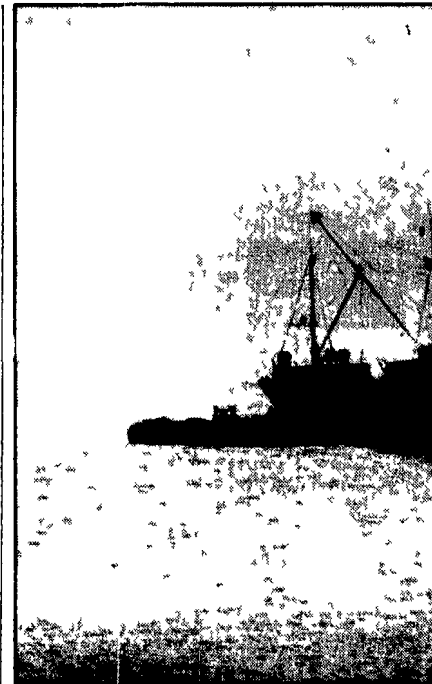
Talamonaccio: il porto delle armi

Nei Grossetano pericolosi depositi - Si è parlato perfino di missili a medio raggio con testate nucleari - La non rassicurante risposta del ministero della Difesa - Autocarri ermeticamente chiusi e scortati dai CC si incrociano sull'Aurelia - Uno strano carico con destinazione « Estremo Oriente »

Dal nostro inviato
TALAMONACCIO, ottobre
La monaca « Sinigaglia » fu acquistata da una folla di marinai che si era radunata a Talamonaccio, un villaggio di pescatori sulla costa di Grosseto. Porto Santo Stefano (lavora come sotto la spina di un terremoto da allora i cantieri di Arsenale prodotti dalla Montedison) a Talamonaccio, un villaggio di pescatori sulla costa di Grosseto. Porto Santo Stefano (lavora come sotto la spina di un terremoto da allora i cantieri di Arsenale prodotti dalla Montedison) a Talamonaccio, un villaggio di pescatori sulla costa di Grosseto.

« Che a Talamonaccio si esauriscono le munizioni esplosive è cosa nota a tutti ma non noto è che da questa silenziosa ed appartata località parta ben altro materiale: mortali armi leggere munizioni ed addirittura missili terra aria (ribattezzati come razzetti antigrandine) prima per il Medio Oriente ed ora anche per l'Estremo Oriente. Le armi arrivano da stabilimenti del Nord fra le tante lingue di autotreni spesso compaiono quelle di Brescia di Milano e Modena e i cosiddetti missili antigrandine, in particolare dagli stabilimenti di Colferro della SIP. Alla fine di luglio quattro autotreni provenienti da Colferro scaricarono a Talamonaccio casse contenenti missili terra aria (quattro per cassa) per un valore di oltre un miliardo e mezzo da una lettera di accompagnamento in possesso di uno degli addetti. Il trasporto risultava che la loro destinazione era Israele. La SNIA opera da tempo nel campo aerospaziale attraverso una speciale sezione di aerospaziali. Negli ultimi anni è stato fatto particolare impulso alla ricerca in questo campo. Sono in corso di sviluppo a Talamonaccio i lavori per la costruzione di un motore di aereo del tipo « turbojet ».

« Questo tipo di produzione viene effettuata nei stabilimenti di Cesano Maderno e di Colferro. Lo scorso anno questa « divisione » della SNIA ha avuto un fatturato di 345 miliardi. Il « Siro » è un satellite realizzato per scopi civili ma in campo di satelliti e di razzi vettori molto simili sono i « fini fra civile e militare ». A Talamonaccio comunque si seguivano a scaricare materia il bellico ed a caricarsi su navi di dubbia nazionalità. E' divenuto il porto delle armi. Nel Grossetano serpeggia una certa preoccupazione ed un certo allarme sono anche perché tutta la provincia è stata trasformata lentamente in un vero e proprio arsenale bellico e cosparsa da « strati » basi militari. Due grossi depositi di munizioni e di armi si trovano a Versegge e nel centro di Grosseto; al Ansaldo Particolari installati sorgono a Tirli sul Monte Argentario ed all'aeroporto base militare della NATO.



TALAMONACCIO — Una chiatta sta effettuando il carico di una nave

« Da tempo è stato chiesto che l'aeroporto fosse aperto tutto l'anno anche ai voli civili (durante le festività) una piccola aerostazione per voli charter provenienti dalla Svezia mediante opere eseguite dagli Enti Locali. Ma finora nonostante le continue sollecitazioni esercitate nei confronti del ministero della Difesa non è stata data alcuna risposta esauriente. Si temporeggia ed in certi casi si tenta di celare quanto realmente accade. E' quanto è avvenuto lo scorso anno quando intorno all'aeroporto « Bocarini » vennero realizzate delle imponenti installazioni militari di depositi e bunker in cemento armato eseguiti esclusivamente da personale militare senza che nessuna autorità locale ne fosse messa a conoscenza. Si parò di depositi per bombe ad alto potenziale e addirittura per missili con testate atomiche a medio raggio. Vi furono grosse manifestazioni da parte della popolazione di Grosseto allarmata dal fatto che alle porte della città sorgessero impianti militari. La stessa non dimentichiamo che qui è nata l'iniziativa di quella mostra studio sul 1° biennio della scuola dell'obbligo che è stata la più importante di questi anni e non dimentichiamo che la lotta contro i doppi turni non deriva dall'adorazione dell'efficienza ma dalla consapevolezza che lo studio è tanto più proficuo quanto più è agevole. Ma proprio per questo per questa esperienza protrattasi un quarto di secolo è aberrante che si corra il rischio di disperdere tutto che il fallimento della politica governativa della scuola possa porre gli amministratori di una città che ha saputo essere all'avanguardia di fronte al dilemma o continuare a sostituirsi allo Stato senza averne i mezzi finanziari né quelli legislativi o lasciar perdere un patrimonio di civiltà.

« Questo tipo di produzione viene effettuata nei stabilimenti di Cesano Maderno e di Colferro. Lo scorso anno questa « divisione » della SNIA ha avuto un fatturato di 345 miliardi. Il « Siro » è un satellite realizzato per scopi civili ma in campo di satelliti e di razzi vettori molto simili sono i « fini fra civile e militare ». A Talamonaccio comunque si seguivano a scaricare materia il bellico ed a caricarsi su navi di dubbia nazionalità. E' divenuto il porto delle armi. Nel Grossetano serpeggia una certa preoccupazione ed un certo allarme sono anche perché tutta la provincia è stata trasformata lentamente in un vero e proprio arsenale bellico e cosparsa da « strati » basi militari. Due grossi depositi di munizioni e di armi si trovano a Versegge e nel centro di Grosseto; al Ansaldo Particolari installati sorgono a Tirli sul Monte Argentario ed all'aeroporto base militare della NATO.

« Questo tipo di produzione viene effettuata nei stabilimenti di Cesano Maderno e di Colferro. Lo scorso anno questa « divisione » della SNIA ha avuto un fatturato di 345 miliardi. Il « Siro » è un satellite realizzato per scopi civili ma in campo di satelliti e di razzi vettori molto simili sono i « fini fra civile e militare ». A Talamonaccio comunque si seguivano a scaricare materia il bellico ed a caricarsi su navi di dubbia nazionalità. E' divenuto il porto delle armi. Nel Grossetano serpeggia una certa preoccupazione ed un certo allarme sono anche perché tutta la provincia è stata trasformata lentamente in un vero e proprio arsenale bellico e cosparsa da « strati » basi militari. Due grossi depositi di munizioni e di armi si trovano a Versegge e nel centro di Grosseto; al Ansaldo Particolari installati sorgono a Tirli sul Monte Argentario ed all'aeroporto base militare della NATO.

Lettere all'Unità

L'aiuto alle Federazioni del Sud è una necessità per il successo della nostra lotta
Caro direttore

« In uno spazio ristretto di fronte a quelli professionisti ed « italiani »... »

« Cari compagni... »

« Resta il fatto che mai forse... »

Un confronto tutto a discapito della « civiltà » USA

« Cara Unità... »

Prezzi dei servizi pubblici troppo elevati quelli telefonici

« In merito ai prezzi dei servizi pubblici e agli aumenti... »

La bottiglia in testa all'arbitro

« Mi riferisco al servizio di arbitro... »

Non c'è oro per le medaglie ai Cavalieri di Vittorio Veneto?

« Vorrei sapere perché dopo... »

Kino Marzullo

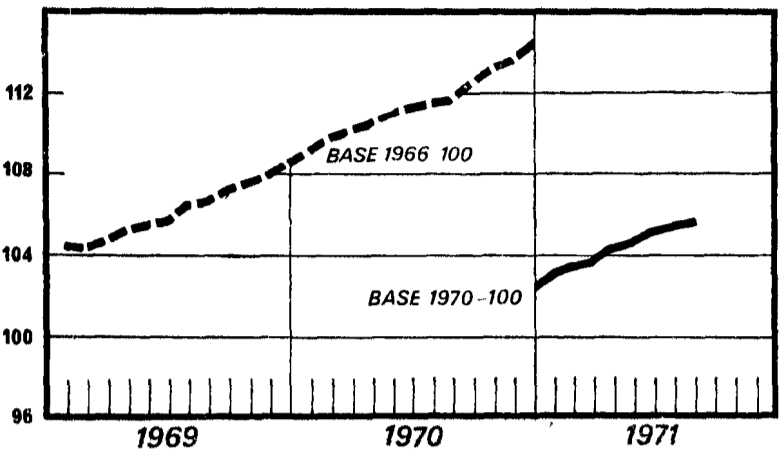
« Caro direttore... »

Chi determina l'aumento dei prezzi

Un documento che dimostra come i capitalisti manovrano il mercato a danno dei consumatori

Il trust dell'olio di semi

Le più grandi aziende del settore hanno imposto, oltre ai prezzi esosi, anche il quantitativo del prodotto destinato al consumo - Il monopolio decide tutto - Tutte le marche ma solo per la pubblicità - Perché 450 lire al chilo? - E il governo tace



Mesi	1969			1970			1971		
	Base 1966 = 100			Base 1970 = 100			Base 1970 = 100		
Gen	104,3	109,1	102,8	Lug	106,5	111,5	105,2		
Feb	104,3	109,9	103,1	Ago	106,8	111,8			
Mar	104,7	110,2	103,6	Set	107,1	112,7			
Apr	105,2	110,7	103,9	Ott	107,6	113,2			
Mai	105,4	111,1	104,5	Nov	108,0	113,8			
Giu	105,8	111,3	104,8	Dic	108,5	114,3			
				ANNO	106,2	111,6			

Chi fa aumentare i prezzi? In questa pagina presentiamo due situazioni. La prima è la carne, e non è difficile vedere come il costo del lavoro, l'aumento dei salari, cui si appella il padronato, non c'entra proprio niente. I semi da cui si sprema l'olio vengono importati ad un prezzo irrisorio, la spremitura è un'operazione semiautomatica. Il costo del lavoro non arriva al 20 per cento del prezzo. La carne è pagata ai paesi esportatori sulle 350 o 360 lire al chilo.

La domanda di rendere massimo il profitto anche quando diminuisce la produzione o l'efficienza della distribuzione. Che questo profitto si ripartisca fra i portatori, industriali, ras della distribuzione grossista e i parassiti siano numerosi, questo non cambia la sostanza del problema, che è sempre quello degli alti profitti. Un «trust», o «cartello» di imprese serve a questo scopo: imporre al consumatore il prezzo che rende massimo il profitto in ogni circostanza. Il «trust» è dunque un rapporto di dominio, una violenza sul con-

sumatore e non è certo il bottegaio che può difenderci da questo assalto. La prima difesa del lavoratore la realizza con l'adeguamento del potere d'acquisto dei salari, poi che i salari sono «la somma dei prezzi pagati dal lavoratore per la sua esistenza». Ma se il lavoratore vuole liberarsi dall'alto profitto deve contrattaccare sul piano politico, con la lotta per le riforme, per un nuovo indirizzo politico nazionale.

I COMITATI PREZZI

Un alibi per gli speculatori

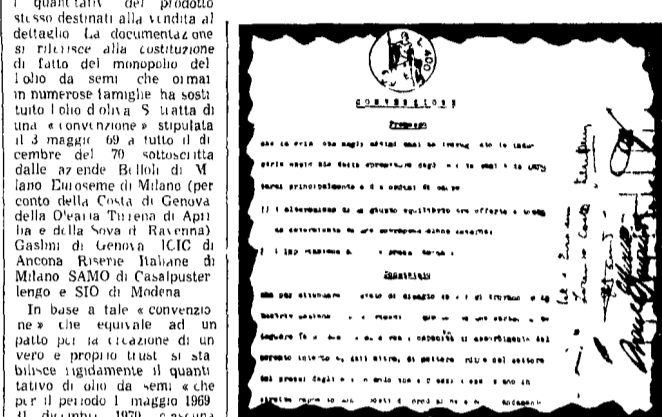
Operazioni come quella del trust dell'olio da semi numerose in tutti i settori (esiste un cartello dei derivati uno dei quali chiama uno dei fornitori di cemento prezzi). Ne esistono tre o quattro: comitati ai livelli provinciale regionale e nazionale. Il comitato internazionale prezzi (CIP) dipende dal ministero dell'Industria e presiede dallo stesso ministro. Gli SMO e incaricato di compilare analisi dei costi e di fissare i prezzi massimi per una serie di prodotti da medicinali a prodotti petroliferi al cemento. La sua definizione è stata data dal presidente dell'Associazione industriali farmaceutici il CIP per i padroni se non ci fosse andrebbe inventato poche «regolarizza» il mercato in altre parole legalizza le ruberie.

Ciò accade perché del CIP non fanno parte con potere consultivo e di decisione i rappresentanti dei lavoratori (sindacati) e dei consumatori (cooperative). Una proposta di legge del PCI propone di riformarlo e di assegnargli compiti d'indagine sui prodotti agricoli alimentari e altri.

Un Comitato prezzi esiste in ogni provincia e lo presiede il Prefetto anziché il rappresentante democratico della popolazione cioè il Presidente della Provincia. Sono i prefetti che hanno concesso molti degli aumenti che si sono susseguiti nell'ultimo anno. La composizione ed il funzionamento sono antidemocratici: si decide sui prezzi (di pochi prodotti) senza indagare sulla realtà dei costi trasferendo sul consumatore ogni sorta di furti.

È necessario quindi smascherare queste coperture fornite alla speculazione e sviluppare l'iniziativa politica per un effettivo controllo pubblico. A questo dovrebbe servire dei Comitati prezzi nei quali cooperative e sindacati abbiano una rappresentanza e poteri effettivi.

La donna di casa, che si reca giornalmente a fare la spesa per conto di tutta la famiglia, crede di poter operare una scelta fra i vari prodotti esposti nei negozi. Molto spesso, però, si tratta di un inganno perché, di fatto, cambiano i nomi e le etichette ma la merce è sempre la stessa e sempre gli stessi sono i padroni. A questo proposito siamo in grado di rivelare alla base di documenti pervenuti in nostro possesso come un gruppo di grandi industrie manovra via per imporre sul mercato un prodotto di largo consumo popolare fissando sia i prezzi che i quantitativi del prodotto stesso destinati alla vendita al dettaglio.



La fotocopia della «convenzione» che ha creato il monopolio dell'olio di semi.

La donna di casa, che si reca giornalmente a fare la spesa per conto di tutta la famiglia, crede di poter operare una scelta fra i vari prodotti esposti nei negozi. Molto spesso, però, si tratta di un inganno perché, di fatto, cambiano i nomi e le etichette ma la merce è sempre la stessa e sempre gli stessi sono i padroni. A questo proposito siamo in grado di rivelare alla base di documenti pervenuti in nostro possesso come un gruppo di grandi industrie manovra via per imporre sul mercato un prodotto di largo consumo popolare fissando sia i prezzi che i quantitativi del prodotto stesso destinati alla vendita al dettaglio. La documentazione si riferisce alla costituzione di fatto del monopolio dell'olio da semi che ormai in numerose famiglie ha sostituito l'olio d'oliva. Si tratta di una «convenzione» stipulata il 3 maggio '69 a tutto il dicembre del '70 sottoscritta dalle aziende B.lli di Milano Euroseme di Milano (per conto della Costa di Genova della Olearia Triestina di Apria e della Sova di Ravenna) Gaslini di Genova ICIC di Ancona Riserve Italiane di Milano SSMO di Casalpusterleno e SIO di Modena.

In base a tale «convenzione» che equivale ad un patto per la creazione di un vero e proprio trust si stabilisce rigidamente il quantitativo di olio da semi che per il periodo 1 maggio 1969 al 31 dicembre 1970 ciascuna delle ditte aderenti potrà immettere sul mercato. È ciò che si è adeguato la produzione alle reali capacità di assorbimento del mercato interno e per mettere ordine nel settore dei prezzi degli oli in modo che i prezzi stessi siano in stretto rapporto con i costi di produzione e con l'andamento delle quotazioni internazionali (e cioè per conseguire il massimo profitto possibile in rapporto alla dinamica dei consumi e per neutralizzare l'eventuale concorrenza).

Con questa «convenzione» in altri termini il monopolio è stato creato dalle aziende lenate da completamente annullato il libero gioco del mercato. Tanto è vero che le conseguenze che fino a quel momento erano derivate dalla legge della domanda e dell'offerta venivano considerate un fatto del passato. L'equilibrio è dovuto alla «sovrapproduzione interna» e nel lo stesso tempo si decidevano «opportuni interventi» per ottenere misure antisparitarie nei confronti degli importatori da paesi terzi a prezzi anomali (laddove è anomalo) significativamente più bassi di quelli imposti dagli industriali italiani).

D'altra parte che il trust dell'olio da semi agisce con lo scopo preciso di dominare interamente il mercato sempre per conseguire il più alto profitto possibile è dimostrato dalla ferrea disciplina a cui le aziende aderenti sono state vincolate per quanto riguarda i quantitativi di olio da immettere nel mercato stesso. In base alla «convenzione» infatti la B.lli doveva produrre nel periodo considerato 134.479 quintali di olio greggio e 508.890 quintali di olio raffinato (l'Euroseme rispettivamente 83.425 e 1 milione 957.142 quintali; la Gaslini 100.110 quintali di solo olio raffinato; ICIC 83.425 quintali di greggio e 283.644 quintali di raffinato; la B.lli di Milano 348.770 quintali di solo raffinato; la Soma 16.685 quintali di greggio e 210.232 di raffinato e la SIO infine 33.370 quintali di olio greggio e 520.770 di olio raffinato).

Gli incredibili progetti dei grossi commercianti mentre sempre più grave è la crisi dei nostri allevamenti

UN QUARTO DELLA BISTECCA LO MANGIA IL MEC

La «fiorentina» sudamericana

Fra cinque anni il prezzo intanto sarà salito a 5 mila lire al chilo - Si vuole creare in Colombia un grande centro di allevamento, macellazione e confezione di carni da importare in Italia - Da parte del governo ci si ostina a non abbandonare una politica che ha dimostrato il pieno fallimento. Il ministro dell'Agricoltura parla alla Fiera di Verona senza aver neppure ascoltato un intervento del pur interessante dibattito.



Il futuro della nostra bistecca è tutt'altro che tranquillo. Chi se ne intende più di altri è il MEC. Il MEC è un ente che ha il compito di studiare e realizzare progetti di allevamento e macellazione di carni da importare in Italia. Il MEC ha appena varato un progetto di creare in Colombia un grande centro di allevamento, macellazione e confezione di carni. La stessa cosa potrebbe essere impiantata nel Kenya o in Etiopia.

Così i grossi commercianti importatori che sulla nostra bistecca fanno affari d'oro tentano di dare una loro risposta ad una esigenza che ancora di più in futuro quel mercato di carni. La stessa cosa potrebbe essere impiantata nel Kenya o in Etiopia.

Perduti 600 mila capi di bestiame. I nostri allevatori sono in crisi. Si stima che in Italia ci siano 600 mila capi di bestiame in meno rispetto al 1969. La causa è la mancanza di pascoli e di mangime. Il MEC ha appena varato un progetto di creare in Colombia un grande centro di allevamento, macellazione e confezione di carni.

1000 lire di tasse su un chilo di carne. Il MEC ha appena varato un progetto di creare in Colombia un grande centro di allevamento, macellazione e confezione di carni.

La lunga mano della Federconsorzi. Il MEC ha appena varato un progetto di creare in Colombia un grande centro di allevamento, macellazione e confezione di carni.

Le olive d'oro. Il MEC ha appena varato un progetto di creare in Colombia un grande centro di allevamento, macellazione e confezione di carni.

Le olive d'oro. Il MEC ha appena varato un progetto di creare in Colombia un grande centro di allevamento, macellazione e confezione di carni.

L'aumento delle imposte. Il MEC ha appena varato un progetto di creare in Colombia un grande centro di allevamento, macellazione e confezione di carni.

Con l'IVA i prezzi saliranno del 10%. Il MEC ha appena varato un progetto di creare in Colombia un grande centro di allevamento, macellazione e confezione di carni.

Il progetto della RAI-TV per una nuova struttura dei programmi

I PIANI 'SEGRETI' DELLA TELEVISIONE

I mutamenti si accompagnano ad una accentuata pressione conservatrice sui contenuti, in linea con una «svolta» a destra già evidente in misura massiccia nel telegiornale — L'anticipazione del secondo canale Come «leggere» lo schema — Domina il genere leggero per impedire scelte culturali e politiche

	LUNEDÌ		MARTEDÌ		MERCOLEDÌ		GIOVEDÌ		VENERDÌ		SABATO		DOMENICA	
	NAZ.	SEC.	NAZ.	SEC.	NAZ.	SEC.	NAZ.	SEC.	NAZ.	SEC.	NAZ.	SEC.	NAZ.	SEC.
20	TG	TG	TG	TG	TG	TG	TG	TG	TG	TG	TG	TG	TG	TG
21	PUBBLIC.	PUBBLIC.	PUBBLIC.	PUBBLIC.	PUBBLIC.	PUBBLIC.	PUBBLIC.	PUBBLIC.	PUBBLIC.	PUBBLIC.	PUBBLIC.	PUBBLIC.	PUBBLIC.	PUBBLIC.
22	TG	TG	TG	TG	TG	TG	TG	TG	TG	TG	TG	TG	TG	TG
23	PUBBLIC.	PUBBLIC.	PUBBLIC.	PUBBLIC.	PUBBLIC.	PUBBLIC.	PUBBLIC.	PUBBLIC.	PUBBLIC.	PUBBLIC.	PUBBLIC.	PUBBLIC.	PUBBLIC.	PUBBLIC.
24	TG	TG	TG	TG	TG	TG	TG	TG	TG	TG	TG	TG	TG	TG

Prima della riforma

ALLA FINE del 1972 scade la convenzione con la quale lo Stato ha affidato alla società per azioni Rai Radiotelevisione italiana la concessione esclusiva della radio teleselezioni filo diffusa ecologica. E' anche in questa prospettiva — e per legittimazione della situazione politica ed economica della azienda concessionaria della massima struttura dell'informazione — che da tempo le forze democratiche si battono per ottenere una organica legge di riforma che tipografica in termini nuovi il rapporto fra radio televisione e paese. Da questa previsione (che lo stesso governo ha dovuto pubblicamente ammettere come legittima) nasceva inevitabile un obiettivo immediato: evitare che il gruppo dirigente della Rai potesse assumere iniziative tali da pregiudicare la riforma prima che questa fosse di-

scussa nel paese ed approvata dal Parlamento. Occorreva anzi, preliminarmente, evitare la ricostituzione del gruppo dirigente della Rai i cui mandati al inizio dell'anno erano tutti scaduti il 28 luglio. Invece i gruppi dominanti del centro sinistra tendevano ad un accordo per la riconferma e la ripartizione del potere aziendale pur assicurando naturalmente che non si sarebbe operato per pregiudicare la riforma. I dirigenti della Rai e in prima fila il predominate settore democristiano hanno invece proseguito sulla strada già intrapresa prima della «normalizzazione» approvando e varando un progetto di riforma (che è ancora ufficialmente segreto) della struttura quotidiana e settimanale dei programmi (il cosiddetto pilastro) destinata a pesare — se dovesse avere i crismi dell'ufficialità —

sui prossimi anni della Rai anche al di là dunque della scadenza della convenzione. Si tratta infatti di un progetto che investe le stesse strutture produttive dell'azienda (è come se alla Rai decidero di cambiare pieve, integralmente tutti i modelli di autovetture). Perché? L'obiettivo non è quello di recare un generico pregiudizio alla riforma bensì di costringere la televisione in uno schema più congeniale agli interessi dei gruppi dominanti nella prospettiva di una involuzione conservatrice e reazionaria — utile innanzitutto — in previsione della consultazione elettorale del 1973. Al mutamento formale della struttura dei programmi si accompagna infatti — già da oggi — una accentuata pressione conservatrice sui contenuti in linea con una «svolta» a destra già evidente in misura massiccia nel «Telegiornale».

Le novità che vorrebbero imporci

Quale dovrebbe essere la nuova struttura dei programmi televisivi? Il grafico che pubblichiamo ne fornisce una prima idea. Vediamola in dettaglio rilevando innanzi tutto le novità più evidenti:

a) **ANTICIPAZIONE DEL SECONDO CANALE** — dovrebbe iniziare alle 19.30 con un programma di mezz'ora che avrebbe soltanto la funzione di introdurre il successivo «Telegiornale» delle ore 20. Questa mezz'ora sarebbe praticamente priva di pubblico giacché i programmi trasmessi oggi dal secondo canale alla stessa ora raccolgono appena 1 milione di spettatori. Sembra che questa mezz'ora di «Telegiornale» venga invece dedicata alle «Rai» (invece avrebbe un evidente ben altro rilievo e ben altro contesto produttivo).

b) **TELEGIORNALE DELLE ORE 20** — Alle ore 20 (e, soltanto il 24 per cento degli utenti ascolta la televi-

sione) si passa al 58% del Telegiornale delle 20.30. Ma è già in casa il 78% degli abbonati, quasi quanti ve ne sono (svegli) un'ora più tardi. L'obiettivo è quello di raccogliere su questo Telegiornale anticipato la gran parte degli utenti che ogni mezz'ora ascoltano alle 20.30. E in ogni caso avere una buona giustificazione per svolgere fra le 20.30 e le 21.30 il programma di maggior attrattiva della serata. Si otterrà così una drastica riduzione dei telespettatori del «nazionale» e lo svuotamento del suo Telegiornale introduttivo. Il Telegiornale delle 20.30 potrà così essere definito «migliore» mentre il nuovo su cui è invece concentrata l'ascolto sarà brevemente (fra le 21.30 e le 22.30) di stile telegiornale particolarmente adatto alla disinformazione propagandistica.

c) **CREAZIONE DI «24 ORE»** — Dovrebbe essere un nuovo Telegiornale ma soltan-

to per cinque giorni alla settimana (con esclusione dunque del sabato e della domenica). Dovrebbe iniziare fra le 22 e le 22.15 (ad esclusione del lunedì) quando tuttavia è certo che la maggioranza dei telespettatori sarà già all'ascolto del «1» sul «7» (ovale) e ad un'ora dunque in cui l'ascolto passa dal 50% dei telespettatori al 26%. «4 ore» non costituirebbe dunque come potrebbe sembrare ad una frettolosa lettura un aumento della informazione giornalistica anche perché in esso confluiscono tutti i servizi giornalistici esistenti: tutte le rubriche gli speciali le inchieste ecc. I servizi giornalistici infatti si svolgono in una serata a dispetto dei venerdì (ma in concorrenza con uno spettacolo di prosa iniziato perlopiù mezz'ora prima e sul quale si prevede di aver già fatto confluire la maggioranza del pubblico sarà impossibile raccogliere con

Presentata una mozione alla Camera

Proposte dei comunisti per la difesa del lavoro femminile

Di fronte all'aggravarsi del fenomeno di riduzione dell'occupazione femminile — conseguenza della crisi che colpisce interi settori produttivi che impiegano in prevalenza donne — i deputati comunisti Luciano Sgarbi, Bompiani, Barca, Gramigna, Nives Gessi, Sultato, Giuseppina Re, Adriana Lodi, Faustini, Giulietta Fabbri, Maria Antonietta Macciocchi, Carmen Zanti, Tondi e Valeria Tempia hanno presentato una mozione alla Camera.

La mozione invita il governo ad adottare misure capaci di invertire gli attuali indirizzi economici e volti alla produttività aziendale e non generale e qualificata — un particolare promuovendo interventi per:

a) il controllo e il condizionamento (con l'intervento dei sindacati enti locali e regionali) di concessioni finanziarie e sovvenzioni pubbliche legittimate alla salvaguardia ed al consolidamento dell'occupazione avendo presente e in particolare quella femminile;

b) un intervento specifico per lo sviluppo industriale collegato alla trasformazione dei prodotti agricoli nonché per la modifica delle strutture del settore tessile onde farne un'industria avanzata sul piano tecnologico collegata ad una espansione della produzione chimica e suo impiego nel settore calze e maglie con un allargamento del mercato interno con la difesa dell'occupazione e della condizione salariale dei lavoratori;

c) la regolamentazione del lavoro a domicilio per il superamento di questo rapporto di produzione come forma di sfruttamento del lavoro femminile di arretratezza e fragilità della industria interessata condannando e rendendo più oneroso ed efficace l'impiego di operai di collocamento con la partecipazione degli enti locali e dei sindacati;

d) la situazione di nuovi servizi allargando i consumi sociali e particolare riguardo all'infanzia (piano nazionale di asili nido una programmazione di scuole materne pubbliche con l'intervento e la

La semifinale al «mondiale» di scacchi

L'avvincente incontro tra Fischer e Petrosian

L'effervescenza offensiva dell'americano alle prese con il genio difensivo del sovietico. Dopo cinque partite sono alla pari.

Buenos Aires 16. Terzo scontro consecutivo senza vincitore e senza vinto tra Bobby Fischer e Tigran Petrosian. Dopo cinque partite (due a parità) il russo è in vantaggio di due punti e mezzo. Il sovietico è in vantaggio di due punti e mezzo. Il russo è in vantaggio di due punti e mezzo.

Fischer ha vinto la prima partita. Petrosian la seconda. Poi le due si sono egualizzate. L'impressione prevalente fra i colorati è quella di un incontro che deve decidere quale dei due sfiderà Boris Spassky di Leningrado per cercare di togliergli il titolo mondiale.

Fischer ha vinto la prima partita. Petrosian la seconda. Poi le due si sono egualizzate. L'impressione prevalente fra i colorati è quella di un incontro che deve decidere quale dei due sfiderà Boris Spassky di Leningrado per cercare di togliergli il titolo mondiale.

La settimana giorno per giorno

Sabato e domenica giorno di ascolto particolarmente popolare, sono completamente dedicati ai programmi scacchistici. Abbiamo visto che non vi sarà nemmeno il «24 ore» controlliamo adesso che l'unico «culturale» di 45 minuti appena è collocato a chiusura delle trasmissioni e per di più avendo in alternata con l'altro programma anche avvenimenti sportivi.

LUNEDÌ — resta domenica del film (preceduto da un varietà di secondo piano) con la costruzione di racconti e come avviene già ora quindici milioni di spettatori.

MARTEDÌ — dopo il quiz (che lascia dunque il giovedì) il programma «culturale» è

contro il posto ad uno «scacchiato». Diciamo un Buonevang contro una serie gialla a puntate.

MERCOLEDÌ — grazie alla collocazione anticipata il film dovrebbe diventare anche in questa giornata l'appuntamento «totale» (con oltre il 90% del pubblico come già avviene di lunedì).

GIOVEDÌ — è l'eccezione alla regola. Il programma «culturale» non ha concorrenza. Ma rischia invece di restare completamente schiacciato a causa dell'orario tardivo. La «Tribuna politica» è già oggi in grave difficoltà. Senza contare che a metà «Tribuna» sul secondo canale, inizia una varietà

VENEDÌ — l'ultimo dei giornalisti dovrebbe raccogliere soltanto i telespettatori disgustati dal lunghissimo programma di prosa già iniziato da mezz'ora sull'altro canale. Si tenta insomma di imporre l'abbandono di quella tradizione faticosamente conquistata da TV 7 che vedeva 11/14 milioni di italiani raccolti in lungo ad un'ora di informazione.

Questa lingua arcaica non ha bisogno di un commento. Puntando di un avvenimento leggendo lo schema della televisione 72 non occorre mai dimenticare che il peggio è destinato a venire quando le singole caselle sa-

Dario Natali



AMARISSIMO SANLEY

VINCITORI DEL CONCORSO "FATTURA D'ORO SANLEY"

Presso la Sede delle Distillerie Sanley, alla presenza di un Alto Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Bologna, è stato effettuato il sorteggio dei fortunati vincitori del Concorso «Fattura d'Oro Sanley 1971» (Aut. Min. n° 2/21708 del 25/2/1971). La sorte ha favorito i sottoelencati clienti delle Distillerie Sanley:

ANTONELLI FILIPPO - Piazza V. Emanuele 1 - PRIVERNO (Lecco)

DELLE CISE MARISA - Via Marammana Inferiore - VIL-LALBA DI GUIDONIA (Roma)

CIRCOLO ACLI - Via Curio Dentato 29 - TERNI

CREVATIN GIORGIO - Via Roma 17 - Muggia (Trieste)

CAMPIONI DANTE GAST - BENVENUTI - Via Flaminia 74 - CIVITACASTELLANA (Viterbo)

VITI VITTORIO - Via Castroncello - AREZZO

PETRINI NELLA - Via La Neve - CASTIGLIONE (Arezzo)

FERRONI IDA - Via Zappata 6 - COMACCHIO (Ferrara)

BELLOTTO ELENA - Via San Leonardo 181 - MARINA DI MASSA (Massa)

MOTARAN GRAZIADIO - Via Roma 12 - PADOVA

CRISTANTE VITTORIO - Cannaregio 4661 - VENEZIA

FIGUS FAUSTO - C.so Allarmano 75 - CERTEZZA GRUGLIASCO (Torino)

PICCO ANNA - Via Ivrea 55 - RIVAROLO CANAVESE (Torino)

ANGIOLINI CARLO - Via Scanaroli 24 - MODENA

GATTA MARIA PIA - Piazza Garibaldi 21 - ROCCA DI PAPA (Roma)

Le Distillerie Sanley si congratulano con i vincitori, onorandosi di poterli annoverare fra la clientela più affezionata.

ERNIA

Fascia brevettata in elastico plastificato leggerissima - lavabile - smontabile - senza ganci metallici - per la migliore contenzione

INTERPELLATE L'ISTITUTO ORTOPEDICO «LA NUOVISSIMA»

a Roma 418 (Santo Spirito) Telefono 312909 NAPOLI

È uscito il numero 9 - settembre 1971 di

NUOVA RIVISTA INTERNAZIONALE

Un saggio di Henry Winston su

BLACK PANTHER PARTY (da Political affairs)

Il declino del dollaro, di Victor Perlo

La situazione in Spagna in un articolo di S. Carrillo (da Nuestra bandera)

J. Duclos: I comunisti nel Senato francese

L'ESPERIENZA DEL CILE (interviste con dirigenti di partito e di organizzazioni di massa)

Cosa accade nell'Irlanda del nord (da Labour Monthly)

ABBONATEVI

Ricoverete in omaggio una stampa a colori di RENATO GUTTUSO (madre vietnamita)

Prezzo dell'abbonamento annuo L. 4.000

Versamenti sul c.c.p. n° 1/14184, oppure a mezzo vaglia o assegno bancario da indirizzare a Nuova Rivista Internazionale, Via Botteghe Oscure, 4 - 00186 Roma

CAMPAGNA STAMPA COMUNISTA

In ogni festa, in ogni assemblea, in ogni dibattito, diffondete e raccogliete abbonamenti

Critica marxista

POLITICA ED ECONOMIA

RIFORMA DELLA SCUOLA

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA

- Via Botteghe Oscure 12 Roma
- Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

«I diavoli» tornano in circolazione ad Ancona

MILANO 16. La procura della Repubblica di Milano con provvedimento del giudice Giovanni Carzi ha...

La stagione del Comunale di Firenze Un programma ispirato ai temi della libertà

Balletti di rilievo che saranno portati in trenta località della Toscana. Le contraddizioni del «Maggio». Una consultazione con i vari enti della Regione

Dalla nostra redazione FIRENZE 16. «La cultura del secondo dopoguerra con particolare riferimento alla Resistenza e ai valori della libertà» sarà il tema intorno al quale ruoterà l'attività artistica musicale del Teatro Comunale per il 1972...

Gioacchino Rossini un tributo culturale molto epidermico ai valori della libertà. Comunemente l'asino corre anche perché il direttore artistico del Comunale maestro Roman Vlad ha inserito nel cartellone del «Maggio» accanto a lavori di grande valore musicale...

CANZONISSIMA Hanno vinto Ranieri e Patty Pravo

Peppino Gagliardi secondo insieme con la cantante veneziana



Massimo Ranieri con 70 mila punti e Patty Pravo con 67 mila sono in testa nella classifica della seconda puntata di «Canzonissima».

Segue con lo stesso punteggio di Patty Pravo Peppino Gagliardi al quarto posto. La classifica è stata annunciata da Roberto Gualtieri con 85 mila voti.

le prime Teatro Il guerriero, lo spirito della poesia nel verso immortale del Foscolo

Già presentato con grande successo nel teatrino di via Bolognese nel febbraio del 1967, il dramma di Foscolo «Il guerriero» è stato riproposto dal Teatro Comunale di Firenze...

RAI controcanale

«IL VISITATORE» di Carlo Goldoni. Il dramma in tre atti di questo grande autore veneziano è stato riproposto dalla Rai...

Bilancio del Festival

Gordon e Coleman forzati «traguardi» del jazz a Bologna

Sorprendente seconda giovinezza di Stan Getz. La cocente delusione di Yusef Lateef

BOLOGNA 16. Dexter Gordon e Ornette Coleman. L'interesse di questa seconda edizione del Festival invernale...

«Nostrum servizio» BOLOGNA 16. Dexter Gordon e Ornette Coleman. L'interesse di questa seconda edizione del Festival invernale...

Documentario romeno vince il «Maurizio '71»

Il documentario romeno «Il tempo delle giovani speme» di Aleo Ciolacu ha vinto il premio Maurizio '71...

«Nostrum servizio» ORVIETO 16. Il documentario romeno «Il tempo delle giovani speme» di Aleo Ciolacu ha vinto il premio Maurizio '71...

Dieci film di Buster Keaton alla TV

Mario Soldati sta preparando una rassegna televisiva dedicata al film più noto di Buster Keaton. In questi giorni lo scrittore e regista presenterà la rassegna...

L'inesperienza d'amore

Forse è naturale che oggi in Italia dove la crisi tende a diventare più acuita, si cerchi di risolvere i problemi...

oggi vedremo

DOMENICA INSIEME (1°, ore 18)

La varietà variabile del pomeriggio presenta oggi la coppia Vilma Golch e Edoardo Vianello protagonisti dello spettacolo musicale...

DURANTE L'ESTATE (1°, ore 21)

È un film per la tv. Un film cioè destinato al circuito cinematografico commerciale dopo questo «passaggio» televisivo...

LA CAMPANA DI SANT'ILARIO (2°, ore 21.15)

È una trasmissione musicale dedicata a Giuseppe Pietri autore di numerose e celebri opere nate nel 1888 a Sant'Ilario...

programmi

Table with columns for TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°, and Radio 3°. It lists various programs and their broadcast times.



Storia del Movimento e del Regime Fascista

Due volumi degli Editori Riuniti in edizione speciale per gli abbonati annuali e semestrali a «L'Unità» per il 1972

Table with columns for Tariffa, Annuale, Semestrale, and 7 numeri. It lists prices for different subscription options.

Cinema La grande battaglia

Questa edizione italiana del film di Yuri Ozarov «La grande battaglia» è molto onore all'originale. Il film è uno spettacolo a colori...

Due corsi di studio sul cinema a Firenze

Due corsi di studio comprendenti seminari, dibattiti e proiezioni di film dedicati a studi di cinema e alla storia e ideologia del fascismo...

EDITORI RIUNITI NOVITA' DI OTTOBRE

Dobb, PROBLEMI DI STORIA DEL CAPITALISMO

Universale pp 448 L. 1.500. L'economia come scienza storica in un'indagine classica sulle fonti della produzione capitalistica...

Kovaliov, STORIA DI ROMA

Universale 2 vv pp 814 L. 2.500. Una storia che penetra e ricostruisce in tutta la sua complessità le vicende del popolo romano...

Lurija, LINGUAGGIO E COMPORTEMENTO

Paideia pp 112 L. 800. Un acuto studio dei rapporti fra lo sviluppo mentale e lo sviluppo sociale del bambino...

Della Torre, GLI ERRORI DEI GENITORI

Paideia pp 154 L. 700. Autoritarismo, prigrizia, indifferenza dei genitori, in una denuncia serena che è un invito al rispetto e alla comprensione...

Lenin, SU TROTSKY

Prefazione di L. Gruppi Idee pp 304 L. 900. I rapporti di Lenin e dei bolscevichi con Trotsky inquadrati in una visione complessiva della storia del movimento operaio...

Secenov, I RIFLESSI DEL CERVELLO

Idee pp 144 L. 700. Un classico della fisiologia ottocentesca che anticipa la psicologia pavloviana...

Chiaromonte, UN PIANO PER IL MEZZOGIORNO

Il Punto pp 216 L. 700. L'opposizione dei comunisti al sistema dell'intervento straordinario per una politica meridionalista di riforme sociali e di programmazione economica democratica...

Birman, GESTIONE ECONOMICA E SOCIALISMO

Il Punto pp 140 L. 700. I principali obiettivi della riforma economica in corso nell'URSS nel saggio di uno dei più autorevoli economisti sovietici...

Jaures, STORIA SOCIALISTA DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE

Grandi opere IV v pp 550 500 illustraz. 8 tav. L. 9.000. Finalmente completa l'opera che ha dato una dimensione nuova ai problemi della rivoluzione borghese...

Per le riforme, per lo sviluppo della democrazia

Domenica manifestazione con Bufalini all'Adriano

Tra oggi e domani decine di assemblee popolari - «Contro l'attacco di destra, per la difesa e l'avanzata democratica della Repubblica» - Nuovi significativi successi nella sottoscrizione - La graduatoria delle zone per il tesseramento

Continuano a svolgersi anche questa mattina le assemblee popolari indette dal Pci (proseguiranno per tutta la settimana prossima) sui problemi politici di maggiore attualità, dalla lotta per l'occupazione e le riforme, all'iniziativa per la soluzione democratica della crisi delle assemblee elettorali, alle elezioni del Presidente della Repubblica alla lotta contro il referendum sul divorzio. Le assemblee di oggi si terranno a Monte Mario ore 10 (Lamariano) Nomentano ore 10 (Mammucari) Primitivo ore 10 (Trezzani) Centocelle ore 10 (Pohet) Appio Latino ore 10 (Frieduzzi) Anagnini ore 10 (Quattucci) N. Ales sandrina ore 10 (Cenci) Piumicino ore 10 (Rulli) Villa Gordiani ore 10 (M. Prasca) Ostia Antica Longari ore 10 (Rulli) Ostia Lido Casali Bertone ore 10 (Prato) Steser (S. Giovanni) ore 17 (Frieduzzi) Portuense Corchiale ore 18 (L. Piazzi).

prossima all'Adriano con il compagno Paolo Bufalini della Direzione del Partito. Già nel corso delle assemblee di zona viene promossa dalle sezioni e dalle cellule la partecipazione organizzata dei lavoratori dei giovani delle donne dai quartieri delle borgate dei centri della provincia mentre si pie annuncia per i prossimi giorni una vasta azione di propaganda attorno ai temi della manifestazione di domenica prossima al cui centro come annuncia un manifesto della federazione romana è posta la parola d'ordine «Roma capitale e la regione del Lazio contro l'attacco di destra per la difesa e l'avanzata democratica della Repubblica».

La giornata di domenica costituirà anche una scadenza importante per quanto riguarda la sottoscrizione e il tesseramento nel corso della manifestazione saranno comunicati i risultati raggiunti dalle sezioni. Per quanto riguarda la campagna della stampa c'è da segnalare l'ultimo versamento di 100.000 lire della borgata Pinocchio che con 900.000 lire aveva già superato l'obiettivo. Altre 100.000 lire sono state versate dalla se-

Stefer e INT devono essere messi in condizioni di gestire le linee tolte ai privati

RIPRISTINARE SUBITO I SERVIZI DI TRASPORTO IN TUTTO IL LAZIO

Non sono stati ancora emessi i provvedimenti di requisizione degli autobus di Zeppieri e Albicini - Il Comune di Roma fa pignorare 450 automezzi - Qual è il significato del provvedimento? - Una dichiarazione del compagno Bencin - attuare subito il consorzio per la gestione dei servizi - Domani la riunione per la divisione delle linee

Anche nei trasporti su strada sono rimasti paralizzanti in buona parte del Lazio. Gli autobus della società Zeppieri (Ala, Atal e Sar) e quelli della Nespoli Albicini non si sono mossi dalle immesse intere zone della regione sono rimaste così isolate, provocando altri disagi alle popolazioni. Una paraisi che non può essere sopportata a lungo. Oggi siamo la Stefer potrebbe ripristinare i servizi già esercitati dalla ditta Zeppieri - ha dichiarato ieri il presidente della società municipale «Zeppieri abbazia» - tutti i mezzi per provvedere ai collegamenti. La stessa cosa affermano i dirigenti dell'INT, altra azienda pubblica che dovrebbe subentrare alle società private. La situazione che si è venuta a determinare nel settore dei trasporti laziali è paradosica. Estromesse le Zeppieri e la società Nespoli Albicini e assegnate provvisoriamente al Consorzio Estromesse all'INT queste due aziende non sono state messe in condizioni di esercitare il mandato ricevuto. La decisione di togliere le concessioni alle imprese private è stata presa dal Ministero dei trasporti (il decreto per Albicini è stato firmato ieri mattina) dopo l'unanime richiesta del Consiglio regionale laziale.

I decreti che tolgono le linee a Zeppieri e ad Albicini sono giunti con gli stessi provvedimenti si è deciso anche di assegnare le linee alla Stefer e all'INT. Fatto questo però, si è rimasti a mezza strada. Gli autobus delle due società sono fermi perché nessuno ha provveduto a consegnare alle aziende pubbliche il passaggio pubblico. Il problema con i provvedimenti di requisizione che solo i prefetti possono adottare provincia per provincia. Questo provvedimento nessuno li ha presi. Ieri si è saputo che i 450 autobus della Zeppieri sono stati pignorati dal Comune di Roma in quanto il contratto di 300 milioni stipulato dalla società di autolinee La notizia - riferisce un'agenzia di stampa - ha destato meraviglia in quanto il contratto è stato firmato solo una settimana fa. La Zeppieri è salita alla ribalta della cronaca ha ritenuto opportuno emanare un provvedimento che poteva essere già preso da tempo in quanto la società da molti anni era debitrice nei confronti del Comune di Roma.

La federazione intanto comunica la classifica aggiornata delle zone per il tesseramento. La percentuale e riferita al tesseramento dello scorso anno e tra parentesi sono riportati gli incrementi di oggi rispetto al 31 dicembre 1970.

Provincia Castelli 7.845 (+779) 111% Civitavecchia 4.142 (+341) 109% Colferro 2.805 (+87) 102,1% Ostia 6.174 (+191) 103% Totale 30.063 (+1546) 105,4% Città Nord 3.859 (+353) 110,1% Est 5.708 (+426) 108% Aziendali 3.832 (+107) 104,6% Sud 7.651 (+314) 104,3% Centro 2.839 (+85) 103,5% Ovest 6.174 (+191) 103% Totale 30.063 (+1546) 105,4%

prevista nella delibera comunale. «Alla Regione chiediamo non soltanto di partecipare al Consorzio ma anche di pre-disporre - in attesa che entro dicembre il Governo le trasferisca i poteri amministrativi in questo settore - un progetto di legge regionale per la modifica dei criteri di concessione a privati previsti dalla legge 1822 del 1968 in modo da assicurare la priorità alle Aziende pubbliche avviando così nel concreto la pubblicizzazione». «Sara poi su questa base possibile riesaminare l'intero assetto del sistema dei trasporti del Lazio - ha concluso Bencin - anche valutando l'opportunità della creazione di agenzie pubbliche comprensoriali - dirette dagli Enti Locali - operanti nei bacini di traffico previsti dal nuovo assetto territoriale regionale accanto ad una azienda regionale che provveda ai grandi collegamenti regionali e tra i bacini stessi».

Da tre settimane in lotta

Gli operai della Litton in corteo al ministero



La manifestazione dei lavoratori della Litton

Centinaia di lavoratori della Litton fabbrica metalmeccanica di Pomezia da 21 giorni in lotta sono sfilati in corteo per le vie di Roma. I lavoratori si sono riuniti in piazza Leida e hanno manifestato con numerosi cartelli fino al ministero del Lavoro. Qui una delegazione è stata ricevuta da un funzionario al quale gli operai hanno esposto la loro situazione chiedendo un intervento del ministero visto l'atteggiamento di intransigenza chiusura che l'azienda continua a mantenere dopo oltre tre settimane e le continue intimidazioni che minacciano le provocazioni che la direzione sta mettendo in atto per cercare di fiaccare la lotta operaia. I lavoratori si battono per la qualificazione (per un'altra zona un significativo cartello costruiscono calcolatori elettronici e dopo 60 anni siamo ancora in 4 categoria) la contrattazione del costume lavorativo per i lavoratori studenti e aumenti salariali.

COCA COLA - Si è svolta ieri all'interno della Coca Cola occupata contro i licenziamenti una forte assemblea popolare indetta dalla VI circoscrizione. Numerosi le riprese sentenze e le delegazioni presenti erano le ragazze della Carli che occupano anche esse l'azienda e un gruppo di studenti pesantini hanno aderito anche i movimenti giovanili del Pci Psi PSUP Uil e Mpi. Il Pci hanno partecipato Bencin consigliere comunale Columbiani consigliere regionale Scaglia consigliere di circoscrizione Silvani Pflum e Quirino Allegretti della segreteria di zona e Maria Grazia Colaninno della segreteria di zona. Il Pci di Tor Spiccia per il Dc Chiusi, consigliere comunale e sindaco consigliere di circoscrizione Maffioletti consigliere comunale del Pisp Mammama e De Felice del Psi rispettivamente consigliere provinciale e comunale.

Così la nuova giunta monocolore capitolina

GLI «ASSESSORATI CHIAVE» a petruciani e fanfaniani

Il controllo del piano regolatore affidato di nuovo al gruppo dell'ex sindaco - Vivaci contrasti per nettezza urbana, avvocatura e patrimonio

Con molta fatica e lentamente il municipio di Roma di trovare un suo assessore. Al Campidoglio dopo la votazione di martedì scorso la giunta di centro ha partecipato della giunta è stata variata ma non si può dire che si sia trattato di una vittoria in funzione sul piano operativo. Tutta l'attività degli assessori è stata in questi giorni concentrata nel concordare con il sindaco la distribuzione delle deleghe (cioè dei vari incarichi). Le cose sembrano essere giunte ad un punto abbastanza definito. Come ancora in forse un paio di assessori i per i quali i contrasti non sono del tutto superati.

Dopo oltre un anno alle funzioni di sindaco terrebbe per sé anche il bilancio sul piano amministrativo. Anche se si può dire che la giunta di centro ha ottenuto una vittoria politica e ricominciato (Maurizio Tiberti) che quale assessore anziano farà anche il vice sindaco. Il traffico urbano è stato affidato a (Benito Chiora) tecnologico (Giovanni Satta) agro romano e sviluppo industriale (Lello Beccati) in carica dei tributi (Publio) in carica dei tributi (Lino Di Paola) Lavori Pubblici (Ennio Pompa) al gruppo di Petrucci. Il piano regolatore è stato affidato a (Antonio) (La Palombara) personale (Carlo Molteni) Nettezza Urbana (Lino Menestrati) Giardinieri (Romeo Fontana) sporti giovanili e affissioni (Carlo Alberto Locci) al gruppo La Morgia Piccoli magistrato e servizi eccetto (Paolo Cavallina) Annona mercati e commercio (Aldo Corazzi) al gruppo Andreotti. Si dovrebbe infine e Santità (Maurizio Sacchetti) un banista ed edilizia privata (Berardo Casiglione).

Alle ore 9, al cinema «Del Vascello» Oggi manifestazione contro l'imperialismo. Corteo di giovani socialisti e comunisti a Cassino. «Vietnam c'era una volta e c'è ancora», questo il titolo dello spettacolo politico sull'imperialismo americano che si terrà oggi, alle ore 9, al cinema «Del Vascello» in piazza Rossetti. Il programma prevede la lettura di testi, testimonianze, documenti sull'aggressione americana ai popoli del Sud Est asiatico, la proiezione di materiale filmato, diapositive, brani musicali, la proiezione di materiale di repertorio a cura del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del Sud («La gente del mio villaggio»), brani del film di San Jago Alvarez «Naw», diapositive dal 1923 al 1971, musiche originali del Vietnam e canti internazionali di protesta. L'ingresso è libero. Una manifestazione di solidarietà con il Vietnam si è svolta ieri a Cassino per iniziativa dei giovani comunisti e socialisti. Un forte e combattivo corteo è sfilato per le vie della cittadina.

Mentre i compagni sono impegnati a diffondere 35.000 copie

Nove festival dell'Unità

Si svolgeranno a Testaccio, Monterotondo, Tivoli, Casali di Mentana, Torre Spaccata, Artena, Genazzano, Ladispoli e Guidonia

il partito

Oggi, alta grande giornata di diffusione a Roma tutti i compagni delle sezioni e dei nuclei giovanili sono impegnati a portare il giornale del Partito in migliaia di famiglie. L'obiettivo è quello di raggiungere le 35.000 copie. Un particolare impegno nella diffusione sarà profuso dai compagni delle sezioni che hanno organizzato per oggi le feste dell'Unità. I festival si svolgeranno rispettivamente a Testaccio dove parleranno i compagni Leda Colombina e Salzano Montecotondo (Luigi Petroselli) Tivoli (Cesaroni) Casali di Mentana (Modica) Torrespaccata (Fredduzzi) Artena frazione Calabro (Viale) Genazzano (Ranalli) Ladispoli (Olivo Ranalli) Guidonia (Imbellone). Al centro delle feste saranno posti i temi della battaglia politica più attuale: scuola cattolica occupazione.

Congresso provinciale dell'ANVAD. Oggi nella VII Sessoriana a piazza S. Minin in Gerusalemme alle ore 9 si aprirà il V congresso provinciale dell'Associazione rivenditori che è tutta i lavori si concluderanno domani pomeriggio.

Commissione di organizzazione

Domani alle 17 sono convocate in Federazione le commissioni di organizzazione unitamente alle segreterie delle zone con il seguente ordine del giorno: «Conclusione della campagna del 50.000 iscritti, impostazione del tesseramento 1972 al Partito e alla FGCI preparazione e condotta dei dieci giornate del tesseramento (30 ottobre - 10 novembre)». Relatore Franco Raparelli.

Domani

ASSEMBLEE - Ponte Mammolo ore 16.30 scuola (L. Colaninno) Casali Bertone ore 18.30 (P. Alessandro) Gregna ore 16 (T. Costa) Sez. Gramsci ore 19.30 (Gozzi). C.D. - Quarto Miglio, ore 9, (Micucci). FGCI - Il C.D. è convocato per oggi in Federazione alle ore dieci.

Mostra di disegni alla sezione «U. Scattoni»

I disegni e i dipinti dei bambini che hanno partecipato all'iniziativa promossa in estate dalle sezioni Umberto Scattoni sono esposti oggi in via della Pa e Al termine della manifestazione verrà donato ai bambini che si hanno preso parte il libro del Antonio Gramsci «L'eroe del risveglio».

i MOBILI comprateli direttamente in FABBRICA

li pagate 50% del valore!!!

... e da oggi ancora meno! ECCEZIONALI RIBASSI QUELLO che IERI da noi

pagavate 100 OGGI lo pagate 64!!!

PERCHE NOI FABBRICHIAMO E VENDIAMO DIRETTAMENTE

SPOSI APPROFITTAETE!!! ARREDATE COMPLETAMENTE E LUSSUOSAMENTE UN APPARTAMENTO DI 4 STANZE CON SOLO L. 595.000!!! Prezzi mai visti da nessuno fino ad oggi

INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO MOBILI - SALOTTI - POLTRONE nel NUOVO UNICO PALAZZO DEL MOBILE al CENTRO di ROMA

VIA COLA DI RIENZO, 156

TUTTI I VISITATORI POTRANNO USUFRUIRE DEI NOSTRI PULLMAN PER VISITARE IN VIA BOCCIA 4 KM. IL NOSTRO STABILIMENTO DI PRODUZIONE E PALAZZO DI ESPOSIZIONE POTRETE ANCHE TELEFONARCI SENZA ALCUN IMPEGNO DI ACQUISTO VERREMO A PRENDERVI A CASA VOSTRA

STABILIMENTO DI PRODUZIONE - PALAZZO DI ESPOSIZIONE 4 km. esatto di VIA BOCCIA 4 km. esatto!

Seguire i n. cartelli stradali indicatori. Non fermarsi prima del 4° chilometro esatto. Tel. 62 40 787 - 62 40 803. GRANDIOSI PADIGLIONI DI ESPOSIZIONE ANNESSI • 3 PIANI • 20.000 MQ. DI ESPOSIZIONE PARCHEGGIO ILLIMITATO • PARCO GIOCO PER BAMBINI IN UNA GRANDE E BELLISSIMA PINETA. TRASPORTO IN TUTTA ITALIA CON I N. AUTOMEZZI E N. PERSONALE SPECIALIZZATO • SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO • SMONTAGGIO E TRASLOGO DEI V. VECCHI MOBILI • MONTAGGIO DEI LAMPADARI AI V. DOMICILI. VISITATECI! FARETE OTTIMI AFFARI ORARIO Festivi chiuso

Il fosco quadro che sta emergendo dalle indagini della commissione regionale sulla scandalosa assunzione di Natale Rimi

La marcia su Roma della mafia attraverso i notabili della DC

Il ruolo svolto dall'assessore Di Tillo, petrucciano, e la sua amicizia con Santapiichi, consulente della Regione pagato a peso d'oro - Le ammissioni di Mechelli - Italo Jalongo e i legami con Frank Coppola - La lettera del magistrato siciliano - Domani la commissione deciderà se interrogare Petrucci

Di zone d'ombra sul « caso » Rimi non restano ancora molte tinte scure. La lingua ha cominciato a sciogliere ai personaggi coinvolti nella scandalosa assunzione alla Regione laziale del giovane « boss » mafioso Natale Rimi. La commissione di inchiesta, dopo quattro giorni di svernante lavoro, sta cercando di mettere un po' d'ordine nel voluminoso materiale raccolto. E un dossier sotto certi aspetti esplosivo, un tipico documento di « fatti mafiosi » con la consueta serie di « raccomandazioni » di presentazioni, rassicurazioni. Una storia con ostacoli che da qualunque parte si osservi mostra sempre il volto di qualche « notabile » democristiano. Il dossier è un altro documento di condanna contro la politica clientelare del partito di maggioranza che la politica che si fonda e si confonde con i « fatti mafiosi ».



PETRUCCI

di Italo Jalongo è il dott. Santapiichi, il magistrato avvenente e « consulente » alla Regione con un trattamento di favore settemilioni lire mensili dallo Stato mezzo milione di contropartita dalla Regione. Poi, accolti per « servizi vari » (gli ultimi due accenti ammontano a un milione e 200 mila lire). Perché il Santapiichi finì alla Regione così ben remunerato? La spiegazione ha sempre un filo conduttore: il partito della DC. Il magistrato è molto legato al segretario regionale della DC Amelio Petrucci. L'ex sindaco di Roma coinvolto nello scandalo dell'ONMI. Spinto dal segretario di Santapiichi vi fu preso sotto le ali protettive dell'assessore. Il filo un uomo di Petrucci: un altro doppio filo alle vicende politiche dell'ex sindaco di Roma e non solo alle vicende strette mente politiche.



SANTAPIICHI

Ma vediamo uno per uno questi personaggi implicati nell'ultimo scandalo romano. Partiamo dall'« uomo chiave » dal « commercialista ». Italo Jalongo, colui che era diventato di « casa » alla Regione laziale tanto di « casa » da avere la potenza di raccomandare e far assumere a tempo di record Natale Rimi. Il ultimo discepolo di una nota famiglia mafiosa ora rinchiuso nel carcere per le accuse di base tra i pentiti. Accuse di base tra i pentiti. Accuse di base tra i pentiti. Accuse di base tra i pentiti.

Un legame confermato anche da alcune intercettazioni telefoniche eseguite dalla magistratura. Come appariva alla Regione laziale Italo Jalongo? Qui viene fuori il secondo « uomo chiave » della vicenda il dott. Severino Santapiichi consigliere di corti d'appello ex consulente legale della giunta Santapiichi palermitano conosce diversi uomini assai « chiacchierati » in Sicilia fra i quali l'ex sindaco di Palermo. Quando il magistrato aveva essere molto vicino a Italo Jalongo lo presentava a tutti come un personaggio influente economicamente potente un uomo che fa la prima colazione a Palermo vola a Roma pranzo e la mattina dopo alloggia al Waldorf Astoria di New York. Fu il Santapiichi a presentare Italo Jalongo al presidente della giunta regionale Italo Mechelli. Una presentazione tanto calorosa che un legame di amicizia si stabilì fra Mechelli e Jalongo.

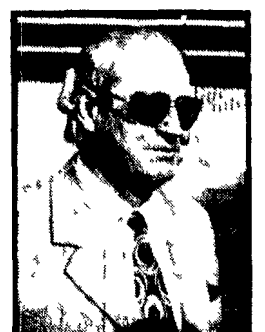
Quando Jalongo raccomandò Rimi le porte della Regione laziale si spalancarono davanti al giovane « boss » di Alcamo. Quando Mechelli ebbe bisogno di far assumere dieci commesse nei grandi magazzini segnalate dall'ufficio « raccomandazioni » della DC rivolse a Jalongo Mechelli. Mechelli scrive anche una lettera al « commercialista » per invitarlo a impiantare una industria nel nord Lazio. Dopo una riunione di partito tenuta nella sezione di Montorio Mechelli Jalongo Santapiichi e altri 14 notabili di un tavolo nelle « Grotte del Nord » per trattare e discutere il nome di Jalongo circolò negli uffici e nei corridoi della Regione come quello di un uomo molto influente e potente. Mechelli è un « esperto » finanziario della Regione.

L'artefice di questa « introduzione » di Jalongo è il presidente della commissione regionale di inchiesta Italo Mechelli. Mechelli è un uomo di « casa » alla Regione laziale tanto di « casa » da avere la potenza di raccomandare e far assumere a tempo di record Natale Rimi. Il ultimo discepolo di una nota famiglia mafiosa ora rinchiuso nel carcere per le accuse di base tra i pentiti.



MECHELLI

La vicenda di Natale Rimi è un caso che ha scosso la politica romana. La commissione di inchiesta sta cercando di mettere un po' d'ordine nel voluminoso materiale raccolto. E un dossier sotto certi aspetti esplosivo, un tipico documento di « fatti mafiosi » con la consueta serie di « raccomandazioni » di presentazioni, rassicurazioni. Una storia con ostacoli che da qualunque parte si osservi mostra sempre il volto di qualche « notabile » democristiano.



JALONGO

La vicenda Rimi come si vede riassume una storia di « fatti mafiosi ». Mechelli è un uomo di « casa » alla Regione laziale tanto di « casa » da avere la potenza di raccomandare e far assumere a tempo di record Natale Rimi. Il ultimo discepolo di una nota famiglia mafiosa ora rinchiuso nel carcere per le accuse di base tra i pentiti.

Una nuova vertenza che supera i limiti dell'azienda

SI PREPARA LA LOTTA ALLA FATME

Tre anni di battaglie per diverse condizioni di lavoro - La piattaforma: qualifiche, premio di produzione, diritti sindacali. Dalla situazione in fabbrica al problema della occupazione e dello sviluppo economico - Iniziative della cellula del PCI

Si vuole dire « La FATME è una fabbrica che fa politica » non soltanto perché i suoi dipendenti sono in parte e più grande di Roma e una delle maggiori dell'Italia. L'azienda non soltanto per che i suoi lavoratori sono impegnati all'avanguardia dal punto di vista sindacale e politico. Il primo consiglio di fabbrica della capitale ha una lunga tradizione di unità, una vasta militanza nei partiti di classe e nel PCI in parti colare. Ma soprattutto perché negli ultimi anni, le sue lotte hanno sempre rappresentato un punto di riferimento per i lavoratori da una parte e per il padronato dall'altra.

Ora i lavoratori della FATME scendono di nuovo in agitazione su una piattaforma sindacale incentrata su qualitative premio di produzione, diritti sindacali. Questa volta si tratta di una vertenza di gruppo condotta a livello nazionale e che investe oltre al stabilimento romano anche gli uffici lavori di Napoli, Bari, Mestre, Catania e Palermo. Non è una lotta locale e i lavoratori sono i primi a riconoscerlo innanzitutto per come è in una situazione economica e politica che è più che mai « a rischio ».

La vertenza si divide in due fasi. La prima è di natura sindacale e si riferisce al rinnovo del contratto di lavoro. La seconda è di natura economica e si riferisce al premio di produzione. I lavoratori della FATME hanno una lunga tradizione di unità, una vasta militanza nei partiti di classe e nel PCI in parti colare. Ma soprattutto perché negli ultimi anni, le sue lotte hanno sempre rappresentato un punto di riferimento per i lavoratori da una parte e per il padronato dall'altra.

La vertenza si divide in due fasi. La prima è di natura sindacale e si riferisce al rinnovo del contratto di lavoro. La seconda è di natura economica e si riferisce al premio di produzione. I lavoratori della FATME hanno una lunga tradizione di unità, una vasta militanza nei partiti di classe e nel PCI in parti colare. Ma soprattutto perché negli ultimi anni, le sue lotte hanno sempre rappresentato un punto di riferimento per i lavoratori da una parte e per il padronato dall'altra.

La vertenza si divide in due fasi. La prima è di natura sindacale e si riferisce al rinnovo del contratto di lavoro. La seconda è di natura economica e si riferisce al premio di produzione. I lavoratori della FATME hanno una lunga tradizione di unità, una vasta militanza nei partiti di classe e nel PCI in parti colare. Ma soprattutto perché negli ultimi anni, le sue lotte hanno sempre rappresentato un punto di riferimento per i lavoratori da una parte e per il padronato dall'altra.

La vertenza si divide in due fasi. La prima è di natura sindacale e si riferisce al rinnovo del contratto di lavoro. La seconda è di natura economica e si riferisce al premio di produzione. I lavoratori della FATME hanno una lunga tradizione di unità, una vasta militanza nei partiti di classe e nel PCI in parti colare. Ma soprattutto perché negli ultimi anni, le sue lotte hanno sempre rappresentato un punto di riferimento per i lavoratori da una parte e per il padronato dall'altra.

La vertenza si divide in due fasi. La prima è di natura sindacale e si riferisce al rinnovo del contratto di lavoro. La seconda è di natura economica e si riferisce al premio di produzione. I lavoratori della FATME hanno una lunga tradizione di unità, una vasta militanza nei partiti di classe e nel PCI in parti colare. Ma soprattutto perché negli ultimi anni, le sue lotte hanno sempre rappresentato un punto di riferimento per i lavoratori da una parte e per il padronato dall'altra.

La vertenza si divide in due fasi. La prima è di natura sindacale e si riferisce al rinnovo del contratto di lavoro. La seconda è di natura economica e si riferisce al premio di produzione. I lavoratori della FATME hanno una lunga tradizione di unità, una vasta militanza nei partiti di classe e nel PCI in parti colare. Ma soprattutto perché negli ultimi anni, le sue lotte hanno sempre rappresentato un punto di riferimento per i lavoratori da una parte e per il padronato dall'altra.

La vertenza si divide in due fasi. La prima è di natura sindacale e si riferisce al rinnovo del contratto di lavoro. La seconda è di natura economica e si riferisce al premio di produzione. I lavoratori della FATME hanno una lunga tradizione di unità, una vasta militanza nei partiti di classe e nel PCI in parti colare. Ma soprattutto perché negli ultimi anni, le sue lotte hanno sempre rappresentato un punto di riferimento per i lavoratori da una parte e per il padronato dall'altra.

La vertenza si divide in due fasi. La prima è di natura sindacale e si riferisce al rinnovo del contratto di lavoro. La seconda è di natura economica e si riferisce al premio di produzione. I lavoratori della FATME hanno una lunga tradizione di unità, una vasta militanza nei partiti di classe e nel PCI in parti colare. Ma soprattutto perché negli ultimi anni, le sue lotte hanno sempre rappresentato un punto di riferimento per i lavoratori da una parte e per il padronato dall'altra.

La vertenza si divide in due fasi. La prima è di natura sindacale e si riferisce al rinnovo del contratto di lavoro. La seconda è di natura economica e si riferisce al premio di produzione. I lavoratori della FATME hanno una lunga tradizione di unità, una vasta militanza nei partiti di classe e nel PCI in parti colare. Ma soprattutto perché negli ultimi anni, le sue lotte hanno sempre rappresentato un punto di riferimento per i lavoratori da una parte e per il padronato dall'altra.

La vertenza si divide in due fasi. La prima è di natura sindacale e si riferisce al rinnovo del contratto di lavoro. La seconda è di natura economica e si riferisce al premio di produzione. I lavoratori della FATME hanno una lunga tradizione di unità, una vasta militanza nei partiti di classe e nel PCI in parti colare. Ma soprattutto perché negli ultimi anni, le sue lotte hanno sempre rappresentato un punto di riferimento per i lavoratori da una parte e per il padronato dall'altra.

La vertenza si divide in due fasi. La prima è di natura sindacale e si riferisce al rinnovo del contratto di lavoro. La seconda è di natura economica e si riferisce al premio di produzione. I lavoratori della FATME hanno una lunga tradizione di unità, una vasta militanza nei partiti di classe e nel PCI in parti colare. Ma soprattutto perché negli ultimi anni, le sue lotte hanno sempre rappresentato un punto di riferimento per i lavoratori da una parte e per il padronato dall'altra.

La vertenza si divide in due fasi. La prima è di natura sindacale e si riferisce al rinnovo del contratto di lavoro. La seconda è di natura economica e si riferisce al premio di produzione. I lavoratori della FATME hanno una lunga tradizione di unità, una vasta militanza nei partiti di classe e nel PCI in parti colare. Ma soprattutto perché negli ultimi anni, le sue lotte hanno sempre rappresentato un punto di riferimento per i lavoratori da una parte e per il padronato dall'altra.

La vertenza si divide in due fasi. La prima è di natura sindacale e si riferisce al rinnovo del contratto di lavoro. La seconda è di natura economica e si riferisce al premio di produzione. I lavoratori della FATME hanno una lunga tradizione di unità, una vasta militanza nei partiti di classe e nel PCI in parti colare. Ma soprattutto perché negli ultimi anni, le sue lotte hanno sempre rappresentato un punto di riferimento per i lavoratori da una parte e per il padronato dall'altra.

La drammatica situazione della scuola materna

Niente asilo per tre bambini su 4

Numerosi quartieri non hanno nemmeno un'aula per i bimbi dai 3 ai 5 anni - Ovunque movimenti di lotta - Due esempi - Le scelte sbagliate del Comune e il fallimento della legge governativa per la scuola

Hanno battuto un autentico record le suore alla Nuova Magliana, il grosso quartiere sulle sponde del Tevere: un record che, se significa affari d'oro per le religiose, suona a condanna del modo con cui viene pensata la scuola pubblica. Le parole povere è accaduto che, sin dallo scorso marzo, erano esauriti tutti i posti disponibili nell'asilo privato e per i quali le famiglie debbono pagare quote salate. Perché Nuova Magliana — quarantomila abitanti e in stragrande maggioranza operai ed ex baraccati — non dispone di una scuola materna o meglio c'è un prefabbricato nel quale avrebbero dovuto trovare posto tre sezioni di asilo e che è stato abbandonato anni orsono a costruzione quasi ultimata, dopo il fallimento della ditta che aveva vinto l'appalto. Da allora il Comune ha fatto finta di non esistere lasciando marcire la costruzione come se non fosse costata nulla sinora come se la gente dei quartieri non avesse bisogno di una scuola per i bimbi più piccoli quelli dai 3 ai 5 anni.

E' una situazione emblematica questa della Nuova Magliana ma è purtroppo una situazione che si ripete in ogni quartiere di Roma dove molto spesso esiste ad accogliere solo una piccola parte dei bambini che ne hanno diritto. Hanno fatto un calcolo che non aveva nulla di romantico: ci sono 1800 le classi esistenti quando ce ne vorrebbero almeno 4000. Come è da presumersi, le sezioni private prescolari riescono a trovare posto negli asili comuni. Gli altri bambini vengono lasciati a casa. Questo significa che molte madri debbono abbandonare il lavoro e la fabbrica o vengono mandati negli istituti privati dove le iscrizioni rette mensili grembulano quote varie si pagano decine e decine di biglietti da mille e che la spesa per qualche esempio due quartieri due borgate. Al Prenestino i piccini che sono nella « zona » della « Giovanna XXIII » sono non meno di mille. Ci sono state 350 domande visto che molti genitori rinunciano in partenza spendendo come va a finire nei 100 mila lire. Sono 180 i centotrenta bambini che sono stati sistemati anche nei 3 scantinati e nei corridoi della scuola. A Fico Flaminio la situazione è drammatica e di essa si è fatto portavoce un'altra delegazione, guidata dal compagno Olivio Mancini. Ci sono stati dei contatti con il capogabinetto del sindaco e con funzionari dell'assessorato alle scuole.

I funzionari comunali hanno risposto che la procedura per l'acquisto è particolarmente lunga mentre quella per l'affitto prevede tempi più brevi, del resto sul proprietario ha detto che in un paio di mesi riuscirà ad adattare la palazzina a scuola. Martedì, comunque, la commissione stime del Comune esaminerà la pratica, e, nella stessa occasione, dovrebbe essere presa una decisione. Proprio per questo



Seconda giornata di sciopero contro i tripli turni, indispensabili se non verranno reperite immediatamente nuove aule, alla « Gino Capponi » di Portuense. La manifestazione si è svolta davanti all'ingresso della scuola che si trova in via San Pantaleo Campano genitori e bambini, come era successo anche venerdì mattina, hanno bloccato la strada. Nella vicina Corchiano, i genitori hanno ottenuto un successo nella lotta che avevano intrapreso per gli autobus speciali dell'ATAC, da domani, sui quattro mezzi dell'ATAC che frequentano ogni giorno gli elementari « Beatriче » della Magliana (400 ragazzi) ci saranno le accompagnatrici. La battaglia adesso prosegue per l'istituzione di alcune aule di materna infantile. Infine si sta preparando la manifestazione di protesta per le scuole materne della Tiburtina mercoledì prossimo a che riguarderà tutta la zona. NELLA FOTO la protesta in via San Pantaleo Campano.

ROTTI ANCHE I SIGILLI

Le costruzioni abusive continuano senza sosta

Il pretore di Roma ha ordinato indagini ai carabinieri - Le lottizzazioni erano state sequestrate come corpi di reato - L'esempio di Rocca Cencia



Una delle costruzioni abusive a Rocca Cencia

Da una parte il magistrato che ha sigillato le lottizzazioni abusive, dall'altra gli speculatori che continuano a vendere appezzamenti e a edificare contro ogni norma di piano regolatore. Da un anno ormai e in corso questa impari lotta che si è accesa in questi giorni. Il pretore di Roma ha ordinato indagini ai carabinieri - Le lottizzazioni erano state sequestrate come corpi di reato - L'esempio di Rocca Cencia.

Il giorno dopo un altro sequestro viene disposto nei confronti della « Società Prati » per la zona tra via Borghesiana e via Prenestina. Siamo solo all'inizio. Il 25 febbraio il giornale rivela che sono sotto accusa tre assessori: Gerardo Cazzola, Gerardo Agostini e Mauro Bubbico. Il pretore li accusa di non aver fatto demolire le ville abusive sull'Appia quando erano assessori alla polizia urbana. Esattamente un mese dopo i sequestri vengono disposti sui quartieri di Rocca Cencia e alle borgate Fincchio e Borghesiana. Vengono strutturate aziende edilizie e lottizzazioni sono corpi di reato. Perché sono servite a violare la legge sull'edilizia pubblica e anche l'arresto di un lot-

to di truffa per aver concesso gli accordi delle sue terre che non vi erano i pedamenti alla edificazione. Ad appena sei mesi da questa clamorosa iniziativa della magistratura cosa è rimasta? Nei giorni scorsi abbiamo riferito che il pretore ha addirittura confiscato delle costruzioni abusive. Ma sono solo dieci le ville passate allo Stato (per ora solo formalmente perché non c'è ancora la sentenza definitiva). Le lottizzazioni continuano indisturbate. Il risultato che il pretore ha mandato i carabinieri a costatare se è vero che i sigilli alle lottizzazioni sono stati frantumati e i lavori continuano senza sosta. Il rapporto dei militari è stato preciso: Rocca Cencia ad esempio le costruzioni vengono su come funghi a dispetto anche del fatto che nei pressi sorge un impianto di trasformatore della rete elettrica urbana e quindi il posto non è certo del più salubre. Di fronte a questa situazione il magistrato che può fare il magistrato è di aprire una inchiesta per sapere chi ha rotto i sigilli. Tutto qui. La lotta alle speculazioni si combatte soprattutto con una attenta amministrazione con un intervento immediato delle autorità comunali per esempio con multe pesanti al lotto (costi come è previsto dalla legge sono sull'edilizia). Ma in Campidoglio non c'è niente da questo momento.

Stefano Cingolani

Oggi ad Anagni con Di Giulio

Convegno provinciale degli operai comunisti

Si tiene oggi ad Anagni il secondo convegno degli operai comunisti della provincia di Frosinone, che avrà per tema « Piena occupazione, migliori condizioni di lavoro, conquista della difesa della democrazia ».

Il convegno che inizierà alle ore 9,30 presso l'hotel Osteria della Fontana sarà aperto da una relazione del compagno Arcangelo Spazio consigliere regionale. I lavori saranno conclusi dal compagno Formoso Di Giulio della Direzione del Partito.

Il convegno che inizierà alle ore 9,30 presso l'hotel Osteria della Fontana sarà aperto da una relazione del compagno Arcangelo Spazio consigliere regionale. I lavori saranno conclusi dal compagno Formoso Di Giulio della Direzione del Partito.

Convegno provinciale degli operai comunisti

Si tiene oggi ad Anagni il secondo convegno degli operai comunisti della provincia di Frosinone, che avrà per tema « Piena occupazione, migliori condizioni di lavoro, conquista della difesa della democrazia ».

Sarà ospite per dieci giorni della Camera del Lavoro

Oggi a Roma la delegazione dei sindacalisti di Hanoi

L'arrivo questa mattina all'aeroporto di Fiumicino - Coniata una medaglia d'oro ricordo Continua in tutti i posti di lavoro la sottoscrizione a favore delle popolazioni del Vietnam

Arriva stamane alle 11.55 all'aeroporto di Fiumicino la delegazione dei sindacati di Hanoi ospite della Camera del Lavoro...



La medaglia fatta coniare dalla Cdl in onore della delegazione vietnamita

tutti gli attivisti sindacali che parteciperanno all'assemblea annuale che si svolgerà presso la scuola sindacale di Arcevia...

Disegni di guerra di Corrado Cagli

Disegni di guerra è il titolo di un volume di Corrado Cagli stampato dall'editore Piazza...

Protesta per le demolizioni a piazza Vittorio

La prima protesta per lo scempio che si sta commettendo nella zona di piazza Vittorio...

L'anniversario della deportazione degli ebrei

Ricordi oggi 128 anni fa dei campi di sterminio nazisti di migliaia di ebrei italiani...

Nozze

Si uniscono oggi in matrimonio 11 coppie di giovani...

Nozze d'argento

Il compendio di E. e G. della direzione della Gate e della redazione dell'Unità...

FARMACIE

Acilia Via delle Alghie 9 Ardeatino Via Lorenzo...

OFFICINE

Simone (riparazioni elettriche) via C. Nomentana 286 Tel. 422.906...

ATTENZIONE!

LA LIQUIDAZIONE PIERI VIA NAPOLEONE III, 47 - ROMA CONFEZIONI UOMO, DONNA, BAMBINI E TESSUTI...

Accademia di S. Cecilia

Oggi alle ore 17.30 (turno A) domani lunedì 18 ottobre alle 21 (turno B) all'Auditorium di Via della Conciliazione...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA Giovedì 21 ottobre alle 21.15 al Teatro di S. Cecilia...

TEATRI

AL CANTASTORIE (Vio del Panili 57 Tel. 585001) Alle 20.30 Più peggio di così...

CINEMA

ADRIANO (Tel. 532.153) Er più con A. Celentano (VM 14) DR

PRIME VISIONI

ALFIERI (Tel. 290.261) Quattro facci di campana (VM 14) DR

SECONDE VISIONI

VEHIA Rio Tollo con J. W. (VM 14) DR

Schermi e ribalte

Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

- A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DR = Drammatico G = Giallo M = Musical P = Fantastico SA = Satirico SM = Storico-mitologico

RICUPERO

anni scolastici Corsi Antimeridionali Pomeridiani e Serali MEDIA - GIMNASIO LICED classico e scientifico Istituto MAGISTRALE MAESTRE ASILO RAGIONIERI GEOMETRI

CESSIONI

V° STIPENDIO C.A.M.B. VIA DEL VINAMALE, 38 TEL. 06/95 474.92 00184 ROMA ANTICIPAZIONI IMMEDIATE

PRINCIPALI

Chiuso per restauro RENO Io sono Valdez con B. Lancaster (VM 14) DR

TERZE VISIONI

BORGATA FINOCCHIO Vado Lammazzo e toro con G. Hilton (VM 14) DR

Sale parrocchiali

AVVIA Io non spezzo rompo con A. Noscasse (VM 14) DR

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE Studio e gabinetto medico per la diagnosi e cura delle "malattie endocrine"

IMPORTANTE SOCIETA'

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' SULLA STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA cerca per la zona di Roma e Lazio DUE GIOVANI da avviare all'attività di AGENTE PRODUTTORE

Il sostegno USA al regime greco

Agnew a Atene per aiutare i colonnelli

Due attentati e la protesta delle forze d'opposizione hanno accolto il vicepresidente americano. Scopo del viaggio la conservazione della dittatura e la ricerca di una « soluzione NATO » per Cipro

Il vicepresidente degli Stati Uniti Spiro Agnew è da oggi in visita ufficiale a Atene. Il ritorno dalla Persia dove ha assistito al festeggiamento per il 2500 della fondazione dell'impero. In precedenza Agnew aveva visitato Ankara. Il contatto più importante fra il governo di Nixon e il regime dei colonnelli dopo la visita del segretario alla Difesa Melvin Laird ad Atene nel settembre 1970.

Agnew è arrivato per ribadire l'appoggio di Nixon ai colonnelli e scogliere i loro sospetti ogni illusione sulla possibilità di un ripristino del regime esistente in Grecia prima del colpo di Stato del 21 aprile 1967.

Ingenti forze di polizia e unità dell'esercito in stato di allarme assicuravano l'ordine lungo la strada che porta dall'aeroporto al centro della capitale. I funzionari della pubblica amministrazione e gli alunni delle scuole erano stati obbligati ad assistere al arrivo di Agnew in base ad elenchi mentre il sindaco di Atene offriva all'illustre ospite le chiavi d'oro della città sotto l'arco di Adriano.

La polizia è allarmata dai timori delle esplosioni di ordigni che « decompongono » lo spirito di Melvin Laird. Infatti due bombe rudimentali sono esplose — come si dicono i « servizi » — al momento di un « incontro » tra Agnew e i « colonnelli ».

La visita di Agnew ad Atene si svolge in un momento in cui il Senato americano sta per approvare la risoluzione della Camera sulla sospensione delle forze militari in Grecia. Una risoluzione che si attende sarà votata dai colonnelli. I quali però hanno sempre tenuto a dissociare Nixon e il governo americano dalle posizioni ostili del Congresso nei confronti di Atene.

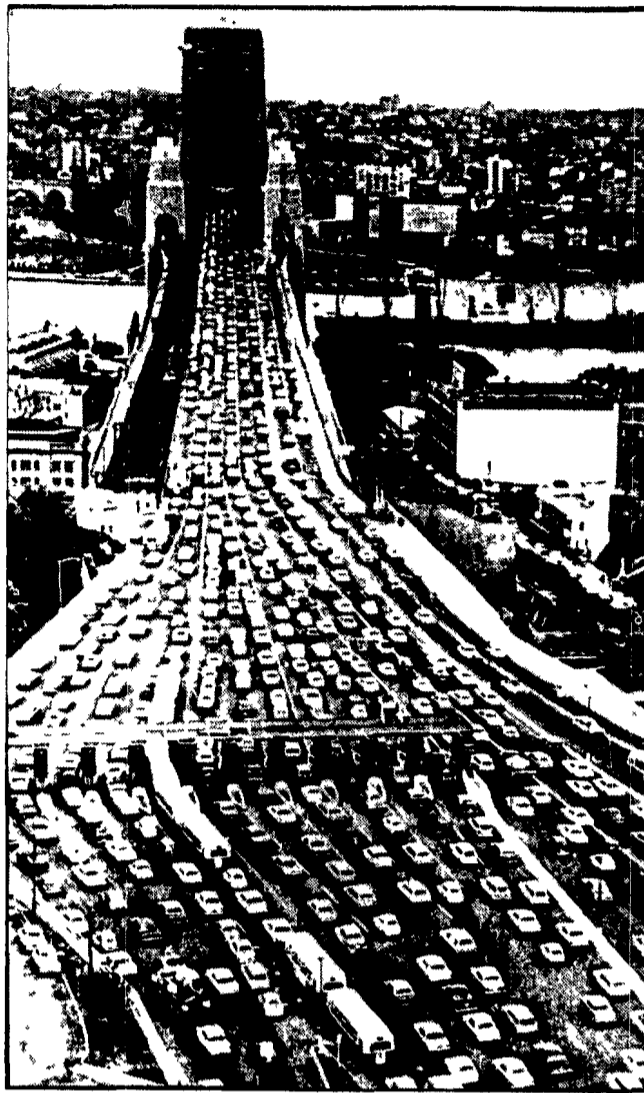
La visita di Agnew ad Atene si svolge in un momento in cui il Senato americano sta per approvare la risoluzione della Camera sulla sospensione delle forze militari in Grecia. Una risoluzione che si attende sarà votata dai colonnelli. I quali però hanno sempre tenuto a dissociare Nixon e il governo americano dalle posizioni ostili del Congresso nei confronti di Atene.

La visita di Agnew ad Atene si svolge in un momento in cui il Senato americano sta per approvare la risoluzione della Camera sulla sospensione delle forze militari in Grecia. Una risoluzione che si attende sarà votata dai colonnelli. I quali però hanno sempre tenuto a dissociare Nixon e il governo americano dalle posizioni ostili del Congresso nei confronti di Atene.

La visita di Agnew ad Atene si svolge in un momento in cui il Senato americano sta per approvare la risoluzione della Camera sulla sospensione delle forze militari in Grecia. Una risoluzione che si attende sarà votata dai colonnelli. I quali però hanno sempre tenuto a dissociare Nixon e il governo americano dalle posizioni ostili del Congresso nei confronti di Atene.

AUSTRALIA

Viaggio del nostro inviato tra gli operai italiani nel «nuovissimo continente»



Il ponte di Sidney

Sedici ore di lavoro al giorno nel deserto

Lavorano a giganteschi impianti per il trasporto dell'alta tensione - Nessuna tregua: si lavora anche la domenica - Dormono nei carri « carovana », isolati dal resto del mondo - I primi concreti segni della riscossa operaia - La sinistra ha vinto al Congresso della organizzazione unitaria sindacale

Al numero 135 di Irown Street, a Sydney, c'è un caffè frequentato praticamente da soli italiani: si chiama « Garibaldi bar ». Il mio primo contatto con i nostri connazionali emigrati in Australia è avvenuto in questo locale sotto un grande affresco al centro del quale « l'eroe dei due mondi », in sella ad un cavallo bianco saluta la folla siciliana dopo lo sbarco a Marsala. Gli avventori del « Garibaldi bar » sono in prevalenza giovani molti al di sotto dei vent'anni. « Veniamo qui — mi è stato detto — perché si parla italiano e riusciamo a capire quello che si dice. Poi si possono fare amicizie e se uno si trova in difficoltà Mario è sempre pronto in modo

disinteressato a darti una mano ». Mario Abbate è il gestore del locale da oltre ventisei anni. Si trova in Australia è stato partigiano combattente durante la guerra di liberazione nel Novarese e la sua fede antifascista e democratica la manifesta quotidianamente in concreto attraverso una discreta quanto proficua azione di solidarietà.

Il difficile momento economico che lo sterminato paese sta attraversando ha provocato la disoccupazione: i primi a farne le spese sono stati gli emigrati soprattutto gli italiani. Contemplando a quanto si possa pensare sulla base delle scarse e distorte informazioni che giungono in Italia l'Australia sta vivendo un periodo di grandi tensioni sociali: tutti i settori del mondo del lavoro sono scossi da movimenti di lotta tendenti (forse per la prima volta nella storia sindacale del paese) non solo a strappare miglioramenti economici, cioè aumenti salariali ma a determinare diverse condizioni di vita per le grandi masse lavoratrici attraverso una nuova legislazione sull'assistenza sanitaria, la previdenza e i servizi sociali: le abitazioni il costo della vita e la scuola.

Il forte numero di emigrati — rappresentato soprattutto da greci italiani spagnoli portoghesi jugoslavi — nel passato aveva sempre costituito una massa di manovra usata dai padroni per dividere il fronte dei lavoratori. Le precarie condizioni degli emigrati non ancora inseriti nella società australiana giocavano da freno al movimento sindacale. Ma anche coloro che dopo anni di sacrifici erano riusciti a integrarsi nel paese procurarsi una sistemazione dignitosa di fronte alla prospettiva di raggranellare un piccolo gruzzolo per poter tornare al proprio paese non erano certamente spinti a buttarsi nella lotta sindacale col pericolo di correre dei rischi primo fra tutti il rientro anticipato imposto dalle autorità di polizia.

La politica reazionaria e conservatrice del governo in carica ha accentuato gli squilibri e quindi i contrasti sociali riversando sulle masse i costi dello sviluppo imposto dai grandi gruppi monopolistici nazionali ed internazionali (in modo particolare gli Stati Uniti) che dominano la economia australiana. Bassi salari con largo uso del lavoro straordinario scarsi o quasi nulli gli interventi a livello previdenziale (mutua infortuni pensioni ecc) nessun controllo all'interno delle fabbriche circa i ritmi i carichi di lavoro l'ambiente e la tutela della salute nessun ordine sociale per quanto riguarda le condizioni di vita dei lavoratori all'esterno delle fabbriche.

Queste in rapida sintesi le molle che hanno fatto scattare negli anni '50 l'economia australiana. Questa è la linea strategica su cui si sono mossi i grandi gruppi finanziari ed industriali assecati dalle forze politiche che dal lontano 1948 governano ininterrottamente il paese. Questa linea è stata favorita per un lungo periodo dalle condizioni oggettive in cui si sono venuti a trovare soprattutto i lavoratori emigrati costretti ad accettare qualsiasi condizione a vendere la propria libertà e dignità di uomini 16 ore al giorno di lavoro per sette o otto alla settimana per pochi dollari variati da sei mesi ad un anno. È questa una condizione umana accettabile?

Ancora oggi esistono queste situazioni e non si tratta di eccezioni poiché sono largamente diffuse. Ad esempio vi sono due grandi imprese la P.P.T. (Electric Power Transmission) che fa capo alla multinazionale S.A.F. e la Transfield (fondata da due ingegneri italiani, Belgio e Salteri) specializzata in lavoro di cantiere metallica nella costruzione di dighe e delle reti per il trasporto dell'energia elettrica dove e condizioni di lavoro raggiungono livelli di sfruttamento che definirei bestiali o un eufemismo. La legislazione del lavoro in Australia è carente e non si giustifica però che le autorità italiane che hanno « spedito » migliaia di nostri connazionali in quel paese possano tollerare queste situazioni.

Nel deserto australiano dove si stanno realizzando i giganteschi impianti per il trasporto dell'alta tensione gli operai lavorano sette giorni alla settimana dalle 12 alle 16 ore al giorno dormono nelle carovane della ditta isolati per mesi e mesi (secondo il contratto stipulato) dal resto del mondo in condizioni di bruttissimo simili a quelle degli ergastolani. Quando piove non possono lavorare alla terra aspettando sotto le tende che ritornino il bel tempo e con il sole anche la paga perche in quei giorni non hanno diritto al salario.

Di ritorno dall'Australia, ottobre

La controparte (padroni e governo) non è rimasta inerte: valendosi dell'appoggio di tutta la stampa (non esiste un giornale di opposizione in tutta l'Australia) ha lanciato una campagna di tipo terrorista sul piano economico per cercare di bloccare gli scioperi e fermare le lotte. Il ministro del lavoro ha annunciato in queste settimane che si avranno a fine ottobre al meno 100 mila disoccupati mentre gli specialisti dell'economia (stipendiati dall'associazione delle camere di commercio d'Australia e dalla banca del N.S.W.) prevedono una riduzione della produttività nei prossimi sei mesi.

La General Motors e la Chrysler hanno aperto le liste per gli autolanciamenti. Tutto ciò accade mentre ancora altissimi è la percentuale del lavoro straordinario. Ecco perché i lavoratori della Holden Elsbeth S.A. hanno deciso di cessare immediatamente il lavoro straordinario di controllare i ritmi e di applicare scrupolosamente i regolamenti relativi alla sicurezza sul lavoro (le norme antinfortunistiche). Le organizzazioni padronali fanno pressioni sul governo e sui parlamenti statali e su quelli federali perché sia varata una legge anticiclogero minacciando un caso contrario la crisi economica la disoccupazione l'aumento dei prezzi ecc. Una musica non nuova.

I sindacati hanno replicato aprendo la grande battaglia per la riduzione della settimana lavorativa a 35 ore. Lo slogan è « Quattro giorni alla settimana di lavoro per tutti ». Si tratta di una battaglia difficile ma con sane prospettive di riuscita e questa volta in prima fila vi è la stragrande maggioranza dei lavoratori emigrati.

Diego Novelli

La visita di Agnew ad Atene ha suscitato non poche polemiche negli Stati Uniti. Le dichiarazioni del Dipartimento di Stato e della Casa Bianca sul carattere immutabile della politica americana nei confronti di Atene non sono valse a domare. Proprio l'International Herald Tribune che la presenza di Agnew ad Ankara e Atene non può essere interpretata se non come una « approvazione di dittature facili o paesi da parte di Washington ».

La visita di Agnew ad Atene ha suscitato non poche polemiche negli Stati Uniti. Le dichiarazioni del Dipartimento di Stato e della Casa Bianca sul carattere immutabile della politica americana nei confronti di Atene non sono valse a domare. Proprio l'International Herald Tribune che la presenza di Agnew ad Ankara e Atene non può essere interpretata se non come una « approvazione di dittature facili o paesi da parte di Washington ».

Antonio Solaro

A sette mesi dall'ultimo colpo di stato in Turchia

NUOVO INTERVENTO DELL'ESERCITO NELLA CRISI POLITICA A ANKARA?

I ritardi nell'ammodernamento del paese erano già stati la causa dell'intervento del marzo scorso. La condanna a morte di diciotto giovani - Come pesano le tradizioni riformiste dei militari turchi, legati alle idee di Kemal Ataturk - Una tendenza di sinistra si afferma fra i giovani ufficiali

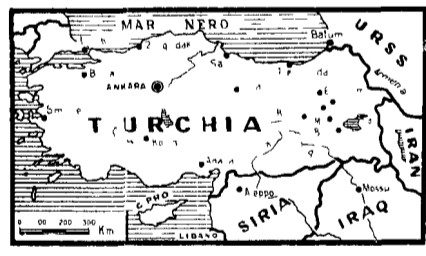
« Viva la Turchia libera » E con questo grido che è stato accolto sabato 9 ottobre il verdetto del tribunale militare di Ankara che ha condannato a morte diciotto giovani età media di ventiquattro anni e in maggioranza studenti membri del « armata di liberazione turca » sono stati riconosciuti colpevoli di aver tentato di rovesciare l'ordine costituzionale.

Erano le gesta di questi e di altri giovani che servono da pretesto per l'intervento delle forze armate che costrinsero nel marzo scorso alla penna capitale il premier Demirel e favorirono la formazione di un « governo forte » con la partecipazione di tecnici graditi ai militari. Questo è il nuovo tentativo di intervenire nel paese per l'ordine costituzionale e per le frequenti manifestazioni studentesche antisistema. Una certa maggioranza di sinistra ha il merito di aver tentato di contenere i disordini studenteschi.

I militari turchi educati nel mito del fondatore della Turchia moderna Kemal Ataturk intervengono per realizzare le riforme di struttura già previste dalla costituzione da loro stessi elaborata dopo il colpo di stato del 1960. Il tentativo del marzo era inoltre la conseguenza del timore che si verificasse una saldatura tra le lotte degli studenti di sinistra e quelle dei lavoratori scontenti. Cosa che avrebbe potuto rendere la situazione più difficile.

Oggi la Turchia si trova di nuovo sospesa tra progresso e reazione. Un paese sotto sviluppo una certa tradizione orientale ed occidentale che lo rende strategicamente molto importante per la NATO. La miseria lanfascista la corruzione e i disordini studenteschi fanno sì che i giovani turchi a fare qualcosa anche se i prezzi da pagare e talvolta molto alti come nel caso dei disordini di Ankara. Dal 12 marzo di quest'anno il paese vive sotto l'ombra protettiva dell'esercito che auspica riforme che nessun governo vuole o può attuare.

Il paese è diviso. Diviso prima di tutto da una povertà generale che si oppone alla prosperità e alla democrazia. Il ristagno della produzione che dura ormai da due anni minaccia di provocare una recessione che avrebbe conseguenze catastrofiche sul livello di occupazione in un paese dove la piaga della disoccupazione batte ogni record (si parla di 10 milioni di disoccupati) e di sottoccupati. Anche il turismo quest'anno è andato in crisi e si è registrato un crollo delle presenze in ferioli del 50% rispetto all'anno passato. Gli investimenti sono in diminuzione e la politica commerciale della esportazione verso i paesi del MFC con il quale la Turchia ha un contratto di associazione non dà molti risultati. Il basso livello di competitività delle merci turche fa sì che i turchi drammaticamente come dimostrano i deficit cronici della bilancia dei pagamenti la svalutazione permanente della moneta e la galoppante inflazione. Il governo formato sotto la spinta degli avvenimenti del marzo si trova



quindi in estrema difficoltà. Il forte numero di emigrati — rappresentato soprattutto da greci italiani spagnoli portoghesi jugoslavi — nel passato aveva sempre costituito una massa di manovra usata dai padroni per dividere il fronte dei lavoratori. Le precarie condizioni degli emigrati non ancora inseriti nella società australiana giocavano da freno al movimento sindacale. Ma anche coloro che dopo anni di sacrifici erano riusciti a integrarsi nel paese procurarsi una sistemazione dignitosa di fronte alla prospettiva di raggranellare un piccolo gruzzolo per poter tornare al proprio paese non erano certamente spinti a buttarsi nella lotta sindacale col pericolo di correre dei rischi primo fra tutti il rientro anticipato imposto dalle autorità di polizia.

I drammatici problemi dell'economia del paese

In questo paese così complesso l'esercito ha sempre svolto riferendo si all'azione riformista di Ataturk un ruolo di stimolo a favore dello ammodernamento, delle strutture e del controllo nei confronti dell'apparato politico. Per questo l'esercito intervenne nel 1960 rovesciando il governo e guidando il premier Menderes colpevole di corruzione e di aver gettato il paese nell'arretratezza. Il 12 marzo di quest'anno si è ripetuta la stessa cosa anche se le conclusioni furono meno drammatiche. I militari si accreditano uno il leader di un gruppo di ufficiali della terza zona di un governo di tecnici che doveva impegnarsi sulla via delle riforme. I risultati non sono stati e la situazione è continuata a peggiorare. Il prezzo sovrainflazionistico non è aumentato ad un ritmo mai visto. Il ristagno della produzione che dura ormai da due anni minaccia

Franco Petrone

In qualità di inviato di Nixon in Asia

Reagan conferma a Park l'appoggio USA a Seul

TOKIO 16. Ronald Reagan il reazionario governatore della California è giunto a Seul capitale della Corea meridionale su incarico di Nixon. Prima di giungere a Seul aveva visitato altre capitali asiatiche fra cui Saigon dove aveva consegnato a Van Thieu un messaggio di congratulazioni di Nixon. Nella tappa coreana Reagan ha nuovamente assicurato al dittatore Park l'appoggio degli Stati Uniti sia in incontri diretti sia in discorsi a uomini d'affari (un altro scopo del suo viaggio è quello di promuovere scambi commerciali diretti fra la California ed i paesi asiatici satelliti di Washington).

Nel corso di un incontro con industriali sudcoreani Reagan ha detto che « Nixon non si fa alcuna illusione che la Cina abbia rinunciato al proprio atteggiamento ostile verso il mondo libero » e che per questo « gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di venir meno ai propri impegni con gli alleati ». Questa esplicita conferma della continuazione dell'appoggio USA alla dittatura di Seul è venuta a ventiquattrore di distanza dall'arresto di mille studenti sudcoreani e nel pieno di una dura campagna repressiva lanciata da Park contro gli oppositori.

Diego Novelli

Enciclopedia dell'antifascismo e della Resistenza

VOLUME SECONDO

La Pietra
Milano Viale Fulvio Testi 75

LA STORIA, LA POLITICA, L'ECONOMIA, LA CULTURA DEL NOSTRO TEMPO

NELLA LUNGA LOTTA CONTRO IL FASCISMO E L'IMPERIALISMO IN ITALIA E NEL MONDO

Ogni volume circa 800 pagine con più di 500 illustrazioni - Tre anni di ricerche e preparazione editoriale - Contributi di oltre 250 collaboratori

4° ANNIVERSARIO SCOMPARSITA' DEL «CHE»

EMISSIONE SPECIALE NUMERATA - 1000 ESEMPLARI IN ORO E ARGENTO

Oro diametro 21 gr 5 L 9.000 - Argento diametro 40 gr 40 L 8.000

Informazioni e prenotazioni: FOND ART, Ufficio P.R. - Viale Campania 31 - Milano - Tel. 720.407

FOND ART, Direzione Generale - Via d'Angennes 7 - Alessandria - Tel. 0131 - 32291

oppure presso ISTITUTI BANCARI e CAMBIIVALUTE

A SAN SIRO LA PARTITA CLOU DELLA SECONDA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI SERIE A

I «viola» a casa del... «diavolo»

ROMA-SAMP: GRANDE SFIDA



Uno dei motivi dominanti della seconda giornata del campionato sarà il duello fra i due Merar, Heleno ed Herberio, due allenatori che, senza dubbio, sanno il fatto loro anche se sono profondamente diversi per personalità, stile e concezione del gioco

Oggi il G.P. Madunina

Piloti di 2 continenti in gara a Vallelunga

In programma anche la finale della Formula Ford... Il Gran Premio Madunina di Formula 2 che si corre oggi sulla pista di Vallelunga chiama ad un confronto interessante piloti di due continenti... Da una parte i sudamericani come sono l'italiano Carlos Pace, Carlos Kautzman e Wilson Fittipaldi...

La corsa della Formula 2... La gara della Formula 2 è stata preceduta dalle battute e dalla finale della Formula Ford corsa valida per il campionato Clivon Particolarmente attesi alle prove in questa gara sono Peca Manfrotta, Colombo, Grassi ed anche la piemontese Tella...

Finalmente l'oro per il ciclismo azzurro... Nell'inseguimento a squadre e nella velocità... Un festival di 110 ha avuto a Grottole di Saline un'ottima giornata di ciclismo azzurro...

Ne avranno per oltre un mese Bulgarelli e Pasqualini operati ieri a Bologna... BOLOGNA In Giacomo Bulgarelli e Mauro Pasqualini i due giocatori infortunati del Bologna...

Il medagliere... ITALIA 00 Arg 21 Br 27 JUGOSLAVIA 11 37 22 SPAGNA 10 20 30 TURCHIA 8 9 10 GRECIA 8 4 16 EGITTO 8 7 7 FRANCIA 2 5 1 MAROCCO 1 1 2 SIRIA 1 1 2

TRA I DUE HH

Inter, Juventus e Cagliari in tre ostiche trasferte a Catanzaro, Verona e Bergamo - Bologna decimato contro il Varese - Il Napoli nel pieno delle polemiche affronta il Mantova

La seconda giornata della serie A presenta un programma altrettanto (non al centro) del big match di San Siro, ma non si apre sotto i migliori auspici a causa del decesso di Heleno Merar, allenatore della Lazio...

Inter (2) - Varese (0) - Dopo la Juve, Inter e Lazio sono in grande condizione... Catanzaro (0) - Inter (2) - Dopo la Juve, Inter e Lazio sono in grande condizione...

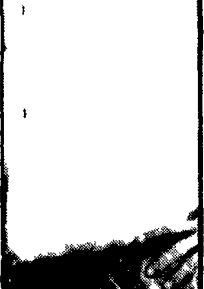
La Jugoslavia nei «quarti»... BELGRADO 16 - Partendo da un buon inizio, la Jugoslavia si è assicurata la qualificazione per la fase successiva della Coppa Europa...

Merckx-Basso battono Motta-Gimondi... CALVISANO (Brescia) 16 - La riunione ciclistica tipo più la svolta oggi pomeriggio su un circuito strappato...

La domenica ippica... Non ci troviamo di fronte ad una grande edizione del Gran Premio di Jockey Club...



MASSA (sopra) e WILSON, due dei punti di forza della Lazio



MASSA (sopra) e WILSON, due dei punti di forza della Lazio



MASSA (sopra) e WILSON, due dei punti di forza della Lazio



MASSA (sopra) e WILSON, due dei punti di forza della Lazio

I biancazzurri vogliono far dimenticare Terni

La Lazio a Cesena punta almeno ad un pareggio

Foggia e Bari in trasferta a Terni e Monza

Stanno tutti alla questa giornata e questo campionato che già si annunzia interessante per tanti aspetti... L'ultima notizia viene da Foggia (o meglio da Vercelli) il biondo Maioli capitano della Lazio...

Il Bari è accreditabile di un risultato positivo a Monza e a Livorno e Arezzo potrebbe ancora scappare un pareggio... Oggi il Foggia gioca a Terni quasi certamente senza Maioli...

Per quanto riguarda Calvisano il discorso è diverso... Merckx-Basso i quali ultimi hanno dominato nelle due battute della velocità...

Una partita decisiva per il Lazio... La Lazio gioca a Cesena e la partita potrebbe essere decifrabile...

Una partita decisiva per il Lazio... La Lazio gioca a Cesena e la partita potrebbe essere decifrabile...

Una partita decisiva per il Lazio... La Lazio gioca a Cesena e la partita potrebbe essere decifrabile...

Una partita decisiva per il Lazio... La Lazio gioca a Cesena e la partita potrebbe essere decifrabile...

Una partita decisiva per il Lazio... La Lazio gioca a Cesena e la partita potrebbe essere decifrabile...

Calcio: Italia-Austria comincerà alle 14.30... La televisione italiana gioca il comunicato che la partita Italia-Austria in programma il 19 ottobre...

FIESTA DELLA REPUBBLICA CUBANA... CAPODANNO a CUBA dal 18 dicembre al 3 gennaio 1972

ITINERARIO: Milano, Hanoi, Guam, Cienfuegos, Varadero, Matanzas, Sorra, Havana, Milano

UNITA' VACANZE... Viale Fulvio Testi, 75 20100 MILANO Telefono 64 20 851

ANNUNCI ECONOMICI... AUTONOLEGGIO RIVIERA... AURORA GIACOMETTI consiglia prima acquistare REGALI...

Intensi bombardamenti aerei USA sulla frontiera

Aspri scontri in Cambogia

Lon Nol prepara un «colpo»

Cinque basi americane e saigonesi colpite con razzi e mortai dal FNL e dal FUNK - Si combatte sulla strada N. 6 - Il premier filo-americano di Phnom Penh esautorato l'assemblea e tenta di imporre una aperta dittatura - Veicolo militare statunitense a Saigon incendiato dai guerriglieri vietnamiti

Per una visita di cinque giorni

KOSSIGHIN DA DOMANI IN CANADA

L'importante viaggio si svolge nel quadro dell'accordo bilaterale che prevede periodiche consultazioni - Positive previsioni sulla visita di Breznev in Francia che inizia il 25 ottobre - Podgorni è rientrato dall'Iran

Dalla nostra redazione

MOSCA 16. Kossighin inizia lunedì la visita ufficiale in Canada su invito del primo ministro canadese Trudeau che come si ricorderà è già stato a Mosca nel maggio scorso per firmare un trattato che prevede consultazioni bilaterali periodiche su problemi internazionali. Nell'agenda dei colloqui che il primo ministro sovietico avrà con Trudeau (che dureranno 5 giorni) figurano quindi i temi più importanti del momento e cioè la visita di Nixon a Mosca, la situazione curiana dopo l'incontro Breznev-Brandt, il disarmo del Vietnam e il Medio Oriente. Ovviamente saranno affrontati anche i problemi dei rapporti economici. La «Pravda» di oggi ha rilevato che negli ambienti «più diversi» della capitale canadese si esprime la «convincenza» che la visita di Kossighin darà un nuovo impulso ai contatti e ai rapporti di amicizia. Anche da parte sovietica naturalmente si dà grande importanza ai contatti con il Canada e non si manca di far rilevare che tra i due paesi «non esistono problemi controversi».

Si apre domani all'ONU il dibattito sulla Cina

NEW YORK 16. Dopodomani lunedì l'assemblea generale dell'ONU avrà di fronte il problema del ripristino dei diritti della Repubblica popolare cinese nell'organizzazione e nel Consiglio di Sicurezza. Vi sono due posizioni in discussione: quella americana che propone l'ammissione della Cina al Consiglio di Sicurezza ma nel lo stesso tempo il mantenimento del regime di Formosa nell'Assemblea generale. Quest'anno il lento e progressivo spostamento di posizioni politiche sul problema da parte di un certo numero di paesi prima ostili all'ingresso della Cina all'ONU (la Polonia e l'Albania) ha permesso di avere una possibilità di essere approvata.

SAIGON 16

I combattimenti lungo il confine tra il Sud Vietnam e la Cambogia che proseguono ininterrottamente da oltre due settimane hanno registrato oggi un'altra giornata di intensa attività nella zona. Le scorse 1.552 americani hanno sganciato sui due lati della frontiera 500 tonnellate di bombe.

Particolarmente pesanti le incursioni nei dintorni della base americana «Pace» nella provincia sudvietnamita di Tay Ninh. Il fatto che proprio in questa base si sia verificato una settimana fa lo smantellamento della intera compagnia «Bravo» i cui uomini si rifiutarono di uscire in missione giudicando l'impresa come un suicidio, ha reso meglio di ogni dato le difficoltà contro le quali i soldati USA e i loro mercenari nonostante un poderoso armamento si scontrano ogni giorno in un Paese sempre più ostile.

Anche oggi cinque basi degli USA e dei fantocci sono state colpite da razzi e mortai dei patrioti del FNL e del FUNK. Fra i servizi americani delle postazioni di artiglieria - precisano le fonti ufficiali - non si registrano vittime. Una notizia che conferma una volta di più il ruolo attivo che le truppe USA ricoprono nei combattimenti di terra.

Anche attorno alla strada N. 6 che conduce alla città cambogiana di Kompong Thom gli scontri sono ripresi. Intensi i combattimenti a Phnom Penh. Affermano oggi che tre colline di grande importanza strategica sarebbero state conquistate dalle truppe del regime di Lon Nol. Come si ricorderà sull'assalto di Kompong Thom i portoghesi di Phnom Penh difendevano da tempo in tempo notizie rascuranti come quella di oggi e magari dando per «conquistata» una stessa base per tre o quattro volte consecutivamente nel corso di pochi giorni. Ma nonostante queste ripetute «vittorie» Kompong Thom resta assediata dalle forze popolari del FUNK che da ben 18 mesi ne controllano tutti gli accessi.

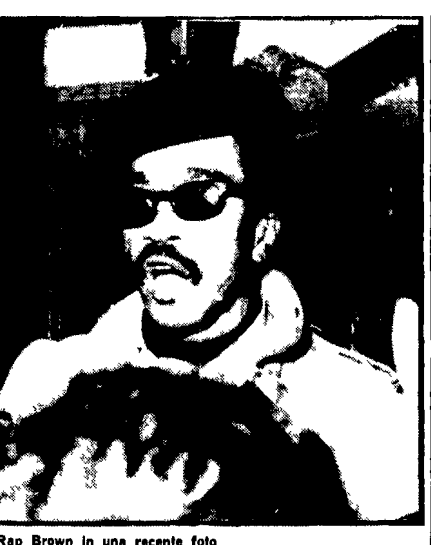
Spiro Agnew sostituito da Reagan nel 1972?

NEW YORK 16. Il deputato repubblicano Paul McCloskey ha dichiarato ieri a una conferenza stampa di essere sicuro che il presidente Nixon abbandonerà Spiro Agnew in occasione delle elezioni del 1972. Secondo McCloskey è possibile che Agnew sia sostituito dal governatore della California Ronald Reagan come candidato alla vice presidenza anche se Reagan ha più volte detto che non accetterebbe tale candidatura. «Sono sicuro che Agnew non figurerà nel ticket. È un elemento che provoca troppi contrasti. Nixon non riuscirebbe a vincere con lui» ha concluso McCloskey.

In una strada di New York colpito da due pallottole all'addome

LA POLIZIA FERISCE GRAVEMENTE IL MILITANTE NEGRO RAP BROWN

Il leader delle «pantere nere» è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale - Latitante da 4 anni «Fuggi perché temeva di essere ucciso...» dice l'avvocato - Secondo l'FBI stava tentando una rapina



Rep Brown in una recente foto

NEW YORK 16

Il militante negro Rap Brown uno dei leader delle Pantere nere è stato ferito gravemente la notte scorsa dalla polizia. Brown è ricoverato al Roosevelt Hospital con due pallottole nell'addome. Le sue condizioni sono critiche. La stanza di Brown è pian tonata dalla polizia e dalla FBI che aveva dichiarato il militante negro «uno dei più cercati più pericolosi» fin dal maggio del 1967. Brown era stato dato alla clandestinità non presentandosi al processo intentato contro di lui per incendio doloso e incitamento ai disordini. In concreto gli si rimproverava la partecipazione agli avvenimenti che nel 1967 avevano portato alla rivolta dei negri nella città di Cambridge nel Maryland. Il ferimento di Brown come accade ormai per tutti gli «incendi» che interessano i militanti negri segnati nelle liste dell'FBI è per ora avvolto dal mistero. La versione della polizia parla di ferimento avvenuto in un bar durante una rapina. Per ora è difficile

controllare la veridicità delle informazioni ma risulta già chiaro che anche questa volta come per Jackson e i fatti di Attica si cerca di gettare fango su di un militante negro giocando la carta del discredito e della diffamazione.

L'avvocato di Brown ha lo scatto capite che il suo cliente aveva scelto l'illegalità per chi terra per la propria vita.

Soldato inglese ucciso a Derry

BELFAST 16. Un soldato inglese ucciso a Derry, altri feriti a Belfast: la crisi nordirlandese ha registrato oggi una giornata particolarmente drammatica. A Derry un reparto delle forze di repressione è penetrato nel quartiere cattolico Bogside dove una folla di civili lo ha accolto con grida ostili e lancio di sassi. Un proiettile è sparato ma ancora da dove partito ha raggiunto un militare britannico che è morto sul colpo.

Parigi
Minaccia di scissione nel partito radicale francese
Lotta di potere fra Servan Schreiber e Faure

Dal nostro corrispondente

PARIGI 10

Il partito radicale (in tempi non troppo lontani si chiamava ancora radical social) rischia una nuova e grave scissione. Il congresso a Suresnes non tanto per definire una nuova politica quanto per eleggere il suo nuovo presidente questo vecchio partito che fu alla base di quasi tutti i governi della terza e quarta Repubblica deve scegliere tra il attuale presidente Marcel Faure e l'attuale segretario generale del partito Servan Schreiber che chiamato un anno fa dallo stesso Faure a ridare vita al radicalismo francese, ora rivendica la poltrona che fu di Clemenceau ed Edouard Herriot.

La lotta fra i due uomini per la presidenza non è tanto di programmi sia il primo che il secondo vogliono che il partito radicale ritorni ad essere la cerniera tra il centro e la sinistra socialista. La lotta è fra due personalità di modi di agire completamente diversi. Faure rappresenta la vecchia tradizione radicale e fonda la sua forza su «notabili» deputati e senatori, Servan Schreiber che da un anno bada a mettere alla prova delle federazioni uomini di sua fiducia e che quindi non dà le sue speranze sulla base è per l'avventura. Il rischio è che la presidenza del partito per poter essere di tutti alle elezioni legislative del '73 il leader consacra di tutte le opposizioni di centro sinistra (comunisti e socialisti ovviamente).

Ed il problema è proprio qui: se Servan Schreiber dovesse puntarla, senatori e deputati potrebbero rompere col partito e lo hanno fatto tendere chiaramente ancora prima dell'apertura del congresso. Le avventure politiche di Servan Schreiber non vanno a genio a uomini che vedono nel proprietario dell'Erpress un avventuriero che vuol fare del partito, il tramonto di un partito che per un personale ascesa verso un probabile direzione del paese e che rischia quindi di perdere il partito stesso alla fine. Ed una scissione del radicali porterebbe un nuovo colpo alla sinistra francese. Le da anni ha in questa formazione un alleato naturale anche se instabile.

Dal canto suo Servan Schreiber si rende conto che in caso di sconfitta non potrebbe sperare di ritrovare la segreteria del partito e quindi di rischierebbe di sparire dalla scena politica dove era entrato proprio perché chiamato da Faure a dirigere la segreteria radicale. Così Servan Schreiber ha a lavorare al partito presacchiato gli stessi obiettivi. Il voto sulla scelta fra i due uomini avrà luogo domani e sarà dunque quello decisivo. Ma gli ostacoli si sa che deputati e senatori subito dopo il congresso si riuniranno in una sala del Palazzo del Lussemburgo dove ha sede il Senato in caso di vittoria di Servan Schreiber farebbero sapere le loro decisioni circa la loro permanenza o no in seno al partito radicale.

Augusto Pancaldi

Dalla nostra redazione

MOSCA 16. Kossighin inizia lunedì la visita ufficiale in Canada su invito del primo ministro canadese Trudeau che come si ricorderà è già stato a Mosca nel maggio scorso per firmare un trattato che prevede consultazioni bilaterali periodiche su problemi internazionali. Nell'agenda dei colloqui che il primo ministro sovietico avrà con Trudeau (che dureranno 5 giorni) figurano quindi i temi più importanti del momento e cioè la visita di Nixon a Mosca, la situazione curiana dopo l'incontro Breznev-Brandt, il disarmo del Vietnam e il Medio Oriente. Ovviamente saranno affrontati anche i problemi dei rapporti economici. La «Pravda» di oggi ha rilevato che negli ambienti «più diversi» della capitale canadese si esprime la «convincenza» che la visita di Kossighin darà un nuovo impulso ai contatti e ai rapporti di amicizia. Anche da parte sovietica naturalmente si dà grande importanza ai contatti con il Canada e non si manca di far rilevare che tra i due paesi «non esistono problemi controversi».

Dalla nostra redazione

MOSCA 16. Kossighin a quanto risulta conclusa la visita rientrerà subito a Mosca dove farà appena in tempo a salutare Breznev che inizierà il 25 ottobre la visita a Parigi su invito di Pompidou. Del viaggio del segretario del PCUS si parla già da molto tempo e da alcune settimane i giornali dedicano ampio spazio all'argomento con commessi articoli interviste e corrispondenze dalla capitale francese.

Dalla nostra redazione

MOSCA 16. Kossighin a quanto risulta conclusa la visita rientrerà subito a Mosca dove farà appena in tempo a salutare Breznev che inizierà il 25 ottobre la visita a Parigi su invito di Pompidou. Del viaggio del segretario del PCUS si parla già da molto tempo e da alcune settimane i giornali dedicano ampio spazio all'argomento con commessi articoli interviste e corrispondenze dalla capitale francese.

Contro 66 esponenti e militanti antifascisti

Ondata di processi politici preannunciati in Portogallo

I veri obiettivi della nuova operazione repressiva. Appelli alla solidarietà internazionale

LISBONA 16

I giornali fascisti di Lisbona hanno annunciato che nei prossimi dodici mesi in Portogallo si svolgerà una serie di processi contro sessantasei persone accusate di crimini contro la sicurezza dello Stato. La polizia politica portoghese (PIDE) ha reso noti i nomi di quarantuno delle persone accusate. Scorrendo la lista dei nomi si rileva subito che non solo per il numero ma anche per il tipo delle persone prese di mira si tratta della più vasta operazione repressiva lanciata dall'attuale gestione caetanista del paese portoghese. Ci sono infatti dirigenti sindacali esponenti democratici dirigenti comunisti militanti operai e lavoratori che erano distinti in lotte recenti.

In vista dei processi la PIDE ha lanciato una furiosa campagna di denigrazione antimunitaria che usa i più triti e bassi argomenti dell'armamento di sinistra contro il Partito comunista e contro l'organizzazione clandestina ARA (Azione rivoluzionaria armata). Per questa campagna la PIDE si serve dei giornali più asserviti che ne pubblicano i bollettini.

In risposta a uno di questi bollettini la emittente clandestina del PC portoghese «Radio Portugal Livre» ha diffuso una nota nella quale denuncia le persecuzioni agli antifascisti e sottolinea il «desperato sforzo del regime per concentrare tutto il peso del suo apparato repressivo contro il Partito comunista portoghese». Per quanto riguarda l'ARA la nota afferma che «con l'apparizione dell'ARA sulla scena politica portoghese il fascismo ha subito un duro colpo». La PIDE che non è mai riuscita ad arrestare un solo membro del comando dell'ARA «presenta ora nei dirigenti del partito comunista come Antonio Gervasio Joachim Gomes Dos Santos e Jaime Serra come dirigenti dell'ARA» in realtà la stessa polizia politica è «obbligata a

Annuncio ufficiale a Parigi

Israele fabbrica i Mirage (con l'aiuto francese)

Dichiarazioni del portavoce dell'aeronautica - La Francia fornisce a Tel Aviv anche missili di vario tipo

PARIGI 16

Un portavoce dell'aeronautica francese ha riferito che Israele porterà a termine la costruzione della sua versione del caccia supersonico con fusoliera del Mirage e motore del «Phantom». In questo modo viene aggirato l'embargo imposto dall'allora presidente De Gaulle il quale dispose la chiusura delle forniture militari perché Israele era responsabile di aver scatenato la guerra del sei giorni del 1967.

Da tempo circolava voce che Israele era intento alla messa a punto della fusoliera del caccia «Mirage». «Gli israeliani preferiscono i motori J79 del Phantom» ha dichiarato il portavoce «probabilmente perché gli americani hanno venduto loro il motore al completo». Si dice inoltre che la Francia sta vendendo a Israele parti del caccia supersonico e nello stesso tempo sta aiutando la costruzione dell'apparecchio nella filiale della «Sneema» in Israele. Ma non basta. Anche la società francese «Matra» tratta con gli israeliani, vengono spediti a Tel Aviv missili terra aria aria e aria terra.

L'embargo francese sta diventando in pratica una beffa contro i paesi arabi. Lo sforzo attuale degli israeliani per disporre dell'aviazione più moderna e più potente appare impressionante. Come è stato reso noto ieri i dirigenti di Tel Aviv vogliono dagli Stati Uniti altri 40 avvocati caccia «Phantom».

Washington ha detto che la questione è allo studio mentre una larga maggioranza dei membri del Senato USA hanno promesso un azione per una ripresa su vasta scala delle forniture belliche agli israeliani.

Al termine di una visita di otto giorni nella RDV

PARTITI DA HANOI I COOPERATORI ITALIANI

Discussi la collaborazione tecnica e gli scambi commerciali

Dal nostro inviato

HANOI 16. La delegazione della Lega nazionale delle cooperative e mutue diretti dal suo presidente Silvio Maria ha lasciato stamane Hanoi dopo una visita di otto giorni nella Repubblica democratica del Vietnam. Durante il suo soggiorno la delegazione (della quale facevano parte i compagni Luciano Vigone e presidente e Arcangelo Val) ha avuto in un'atmosfera fraterna e calorosa una serie di colloqui con diversi dirigenti della RDV nei corsi dei quali sono stati esaminati i mezzi per accrescere in Italia l'azione di solidarietà e sostegno politico con il popolo vietnamita. Sono state a questi prospettate le basi per una proficua collaborazione economica e tecnica e per concreti scambi commerciali non soltanto tra le organizzazioni nazionali parallele delle cooperative ma anche con la partecipazione di aziende statali.

I cooperatori italiani sono stati ricevuti tra gli altri dal vice primo ministro e ministro esteri Nguyen Duy Trinh dal ministro per i problemi economici Dang Thi

dal ministro del commercio interno Hoang Quoc Thinh e dal vice ministro degli esteri Nguyen Co Thach. La delegazione vietnamita che ha partecipato agli incontri era diretta dal compagno Bui Bao Van vice ministro del commercio interno e presidente dell'organizzazione vietnamita delle cooperative di consumo. Alla partenza ospiti italiani sono stati salutati all'aeroporto tra gli altri dal compagno Nguyen Van Kinh membro del CC del partito dei lavoratori e Bui Bao Van.

F. C.

...da oggi presso tutti i concessionari VOLKSWAGEN

a vederla, a conoscerla, a provarla.

Concessionari in tutte le province. Vedere gli indirizzi in tutte gli elenchi telefonici alla lettera «V» - VOLKSWAGEN (e anche su la seconda di copertina)

AUTOCENTRO BALDUINA ● VIA ANASTASIO 11 409 (DIREZIONE) ● VIA SENECA 51 (BALDUINA) ● VIA TUSCOLANA 1280 (DON BOSCO) ● P.ZZA DELL'EMPORIO 24 (ESTACCIÒ) CENTRALINO TELEFONICO 63 80 641 (10 LINEE RICERCA AUTOMATICA)	AUTO OLFRED V.le Somella 227 Tel. 83 67 58 83 62 89 ROMA Viale Libia, 31 Telefono 83 92 392 Via Tuscolana 226 Telefono 79 21 04 Viale Salaria 546 Telefono 83 33 41	ITALWAGEN Via A. G. Barrili 20 (Monteverde Vecchio) Telefoni 58 56 50 58 90 041 58 94 181 Viale Marconi 295 Telefono 55 53 27
--	--	--

SETTIMANA NEL MONDO

Nixon a Mosca

Due temi acquistano particolare rilievo nelle reazioni internazionali all'annuncio dell'intesa sovieto-americana per una visita di Nixon a Mosca nel prossimo maggio...

mento e riferito esplicitamente all'intervento armato contro il popolo vietnamita che registra sviluppi sempre più disastrosi per i suoi promotori...

scriminazione di accerchiamento e di mobilitazione contro il «quarto grande». Si va ora verso un «negoziato mondiale»...

Il consigliere di Nixon partito per la Cina

Mercoledì Kissinger arriva a Pechino

Dovrà discutere con i dirigenti cinesi l'agenda dei colloqui del presidente USA a Pechino - Ipotesi giapponesi su una discussione al CC del PC cinese

WASHINGTON 16 - Il consigliere di Nixon Henry Kissinger è partito da Stati Uniti per il suo viaggio che lo porterà a Pechino dove si incontrerà con il premier cinese Chou En-lai...

Conferenza stampa sui prigionieri politici iraniani

Il Comitato di difesa dei prigionieri politici iraniani ha indetto per martedì 19 ottobre una conferenza stampa che avrà luogo nella sala della Stampa Estera in Roma...

quando fu dato l'annuncio fu indicata approssimativamente «prima del maggio 1972». E le persone che accompagnano Kissinger vi sono elementi del servizio segreto USA...

Certificati elettorali del referendum

La lotta di potere che si sta svolgendo in seno al CC del PCI intorno alle scelte prioritarie per l'impostazione del corrente...

(Dalla prima pagina)

L'intervista di Pham Van Dong

Di fronte a tale ostinazione il popolo vietnamita è deciso a proseguire la sua lotta su tre fronti - militare, politico e diplomatico - sino alla vittoria conquistata a caro prezzo...

(Dalla prima pagina)

La lotta del popolo vietnamita contro l'aggressione americana

La lotta del nostro popolo per la sua indipendenza e la sua libertà contro il nemico numero uno dei popoli che è l'imperialismo americano...

(Dalla prima pagina)

La lotta del popolo vietnamita contro l'aggressione americana

La lotta del nostro popolo per la sua indipendenza e la sua libertà contro il nemico numero uno dei popoli che è l'imperialismo americano...

(Dalla prima pagina)

La lotta del popolo vietnamita contro l'aggressione americana

La lotta del nostro popolo per la sua indipendenza e la sua libertà contro il nemico numero uno dei popoli che è l'imperialismo americano...



O.P. un motivo in più per essere felici. OROPILLA confidenzialmente O.P. Includes an image of a bottle of Oropilla wine and a list of lottery numbers.

(Dalla prima pagina)

La lotta del popolo vietnamita contro l'aggressione americana

La lotta del nostro popolo per la sua indipendenza e la sua libertà contro il nemico numero uno dei popoli che è l'imperialismo americano...

(Dalla prima pagina)

La lotta del popolo vietnamita contro l'aggressione americana

La lotta del nostro popolo per la sua indipendenza e la sua libertà contro il nemico numero uno dei popoli che è l'imperialismo americano...

(Dalla prima pagina)

La lotta del popolo vietnamita contro l'aggressione americana

La lotta del nostro popolo per la sua indipendenza e la sua libertà contro il nemico numero uno dei popoli che è l'imperialismo americano...

(Dalla prima pagina)

La lotta del popolo vietnamita contro l'aggressione americana

La lotta del nostro popolo per la sua indipendenza e la sua libertà contro il nemico numero uno dei popoli che è l'imperialismo americano...

(Dalla prima pagina)

La lotta del popolo vietnamita contro l'aggressione americana

La lotta del nostro popolo per la sua indipendenza e la sua libertà contro il nemico numero uno dei popoli che è l'imperialismo americano...

(Dalla prima pagina)

La lotta del popolo vietnamita contro l'aggressione americana

La lotta del nostro popolo per la sua indipendenza e la sua libertà contro il nemico numero uno dei popoli che è l'imperialismo americano...

(Dalla prima pagina)

La lotta del popolo vietnamita contro l'aggressione americana

La lotta del nostro popolo per la sua indipendenza e la sua libertà contro il nemico numero uno dei popoli che è l'imperialismo americano...

(Dalla prima pagina)

La lotta del popolo vietnamita contro l'aggressione americana

La lotta del nostro popolo per la sua indipendenza e la sua libertà contro il nemico numero uno dei popoli che è l'imperialismo americano...

(Dalla prima pagina)

La lotta del popolo vietnamita contro l'aggressione americana

La lotta del nostro popolo per la sua indipendenza e la sua libertà contro il nemico numero uno dei popoli che è l'imperialismo americano...

(Dalla prima pagina)

La lotta del popolo vietnamita contro l'aggressione americana

La lotta del nostro popolo per la sua indipendenza e la sua libertà contro il nemico numero uno dei popoli che è l'imperialismo americano...

(Dalla prima pagina)

La lotta del popolo vietnamita contro l'aggressione americana

La lotta del nostro popolo per la sua indipendenza e la sua libertà contro il nemico numero uno dei popoli che è l'imperialismo americano...

(Dalla prima pagina)

La lotta del popolo vietnamita contro l'aggressione americana

La lotta del nostro popolo per la sua indipendenza e la sua libertà contro il nemico numero uno dei popoli che è l'imperialismo americano...